UDINE - Giovedì 1 Ottobre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. - Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. - Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 690 - Ufficio Propaganda 834 - Ufficio Pubblicità 650.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 233 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.

Un numero cent. 20.

INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1,50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tassa governativa in più).

Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 20-680.

Il Partito e i Funzionari

Il secondo numero della «Forze Civili» — la rassegna delle Associazioni fasciste dei dipendenti pubblici — che uscirà oggi, pubblica sotto il titolo: «Il Partito e i pubblici funzionari», il seguente articolo di S. E. Giuriati:

Le Forze Civili dello Stato sono oggi inquadrate sotto il segno del Fascio Littorio. Esse sono nel corpo del Regime il sistema nervoso per mezzo del quale la volontà unitaria e totalitaria dello Stato governa le diverse funzioni della vita nazionale e si diffonde in ogni centro abitato e persino nel casolare disperso nei campi. Prima della Marcia su Roma poteva ammettersi che gli organi dello Stato giudicassero il potere centrale e si coalizzassero contro le sue deliberazioni, era la conseguenza di una male intesa democrazia e di una speculazione personale negli uomini politici di quel tempo. Oggi invece i funzionari hanno compreso che simili facoltà generano sempre il disordine e spesso l'anarchia, hanno compreso che la disciplina instaurata dal Fascismo costituisce anche per essi, anzi, per essi un interesse materiale assolutamente fondamentale, hanno compreso che il divieto di sindacarsi contro lo Stato non è per essi una sconfitta ma una conquista, hanno insomma compreso che la saldezza dello Stato è diventata la migliore garanzia per il loro domani. Ma gli impiegati non sono più meccanismi, nè automi, sono uomini di carne, di ossa e di cervello, normalmente di un finissimo cervello, come si costuma in Italia.

Il loro sforzo quotidiano ha pertanto bisogno di un sostegno morale, ha bisogno di essere riconosciuto e incoraggiato, di essere scaldato, alimentato e illuminato da una fede. Un immenso esercito non marcia senza una chiara coscienza del suo compito. Perciò il Regime non ha soltanto conservato le Associazioni tra pubblici funzionari, ma le ha poste alle dirette dipendenze del Partito Fascista. Ed ora come ulteriore attestazione e sollecitudine istituisce questo periodico mensile il cui tito lo dettato dal DUCE basta da solo ad indicare la quale considerazione il Fascismo tenga coloro che con l'ingegno e col braccio danno la loro quotidiana opera fedele allo Stato.

Nel titolo infatti è un paragone che non potrebbe essere nè più significativo nè più lusinghiero.

GIOVANNI GIURIATI

L'incrociatore "Cadorna" felicemente varato a Trieste

TRIESTE, 30.

Alla presenza di S. E. Russo Sottosegretario alla Marina e di S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra, del Prefetto, del Podestà, del Segretario Federale, del comandante del Corpo d'Armata, dell'Ammiraglio Castracane comandante la piazza marittima di Pola, dei deputati della provincia e di numerose altre autorità, è stato felicemente varato stamane nel cantiere S. Marco, l'incrociatore «Luigi Cadorna».

Madrina della nuova unità è stata la contessa Cadorna, nuora del Maresciallo.

All'atto del varo la benedizione è stata impartita da mons. Bruno, vescovo cappellano della R. Marina il quale ha pronunziato un patriottico discorso.

La madrina ha dato quindi il segnale del varo premendo un bottone elettrico che ha fatto infrangere sulle lamiere di prua la tradizionale bottiglia di spumante. Lo scafo dell'incrociatore ha iniziato immediatamente la discesa e dopo qualche istante era in mare tra l'urlo delle sirene, le note della Marcia Reale e di Giovinezza, suonate dalla banda presidiaria, e gli «alalà» frementi della folla.

Diversa, continuità di operai dei cantieri montati sulle gru e sul quasi ultimato e pronto per il varo sommergibile entusiasticamente. Era davanti al cantiere anche il R. incrociatore «Fiume» venuto per l'occasione e i cui marinai fitti in coperta e arrampicati sugli alberi, salutavano.

La revoca dell'incompatibilità fra Partito e Azione cattolica

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica:

Il Segretario del Partito presi gli ordini dal Capo del Governo, ha comunicato alle dipendenti Federazioni fasciste che in seguito all'accordo intervenuto tra il Governo e la S. Sede, è revocata la incompatibilità tra la iscrizione al P. N. F. e la iscrizione all'Azione cattolica.

Negoziati fra Cina e Giappone per risolvere il conflitto?

PARIGI, 30.

Secondo una notizia da Sciangai, pubblicata da alcuni giornali parigini corre colà la voce non confermata, che delegati cinesi e giapponesi avrebbero cominciato negoziati per la sistemazione del conflitto manciuriano. I negoziati stessi si svolgerebbero nella zona del Kiang-Su.

Il corrispondente di Sciangai del «Petit Parisien» informa intanto che lo stato del dott. Wang è stazionario. Il Ministro presenta tre profonde ferite al volto e alla testa.

Ieri mattina gli studenti hanno percorso le vie di Nanchino sotto la pioggia e si sono recati alla sede del comitato centrale del Kuomintang presentando un programma che essi volevano imporre al Governo e che comprendeva fra l'altro un ultimatum al Giappone e l'ordine di intensificare i preparativi di guerra.

Si ha inoltre notizia che dietro ordine del proprio comando il battaglione giapponese di guarnigione a Shing Gisku (Corea), che aveva fraternizzato il suo quartiere generale a Antug, per ragioni di vigilanza, è rientrato in sede.

Gli attentatori di Re Zog dinanzi ai giudici di Vienna

VIENNA, 30.

E' cominciato stamane il processo contro gli attentatori di Re Zogu, Aziz Cami e Yndok Gjeloshi. Assistono numerosi giornalisti austriaci e stranieri, e un folto pubblico. Presiede il dott. Nopphacksberger e l'accusa è rappresentata dall'avvocato di Stato dr. Calder; la difesa è affidata ai due avvocati Presburger e Frischauer; sono presenti anche due psichiatri viennesi. Gli accusati declinano le loro generalità: il primo Aziz Cami dice di essere un ex ufficiale dell'esercito albanese di religione maomettana. Il secondo Gjeloshi è stato tenente della gendarmeria albanese. Il presidente ordina poi la lettura dell'atto d'accusa dal quale risulta che il maggiore Topolai, aiutante di campo di Re Zogu, è stato ucciso da un proiettile alla nuca e conclude affermando che l'attentato è dovuto ad un vasto complotto organizzato per sopprimere il Re e provocare un cambiamento di regime in Albania. L'accusato Cami durante l'interrogatorio dichiara di non sentirsi moralmente colpevole e, parlando della sua vita passata, ricorda di avere partecipato ad una insurrezione contro i turchi, di avere in seguito servito sotto di essi durante la guerra balcanica, di essere caduto prigioniero dei greci e di essere rientrato a Vallona sotto il Principe di Wied. Dopo una vivace discussione tra l'avvocato di stato e la difesa, il tribunale delibera l'esclusione del pubblico da quella parte del dibattimento riguardante il movente del delitto e le relative prove.

I Ministri Laval e Briand ritornati a Parigi

PARIGI, 30.

Il Presidente del Consiglio, Laval ed il Ministro degli Esteri Briand, di ritorno da Berlino sono giunti ieri sera alle 23,30 ricevuti alla stazione dalle autorità.

L'Agenzia «Havas» riferisce che il Consiglio dei Ministri odierno che si è prolungato dalle ore 10 alle 12,30, ha deciso che la parte francese della commissione di cooperazione franco-tedesca, la cui creazione è stata decisa a Berlino, sarà costituita entro breve termine.

Prima delle deliberazioni, il Consiglio aveva udito una relazione di Laval e Briand sul viaggio compiuto a Berlino.

La situazione politica inglese

Nessuna decisione del Governo

LONDRA, 30.

La situazione politica rimane sempre assai incerta. Sir Herbert Samuel si è recato oggi nel pomeriggio a Churt dove risiede attualmente Lloyd George per conferire con il capo dei liberali, il quale sarebbe sempre fermamente contrario alle elezioni generali immediate.

Alla Camera dei Comuni, Mac Donald, ha annunciato che la Camera sospenderà le sue sedute mercoledì della settimana prossima. Mac Donald non ha dato alcuna risposta ad una domanda di Henderson che gli chiedeva se la sessione sarebbe finita.

Ciò evidentemente significa che il Governo non ha ancora deciso la sua linea definitiva di condotta.

Dopo la notevole diminuzione verificatasi una settimana fa nella disoccupazione della Gran Bretagna, le statistiche pubblicate oggi dal Ministero del Lavoro segnalano di nuovo un aumento ancora più notevole nel numero dei disoccupati. Al 21 settembre essi erano infatti 2.811.615 con un aumento di 22.535 rispetto alla settimana precedente.

Stainforth vola a 657 Km. orari

stabilendo il nuovo record mondiale di velocità

LONDRA, 30.

Stamane è stato ufficialmente annunciato che il tenente aviatore Giorgio Stainforth ha stabilito ieri un nuovo record mondiale di velocità raggiungendo una media di miglia 408,8 orarie nei cinque voli compiuti su un percorso di tre chilometri. La corsa più rapida del tenente Stainforth è stata la prima nella quale ha raggiunto la velocità di miglia 415,2 orarie. La seconda corsa è stata compiuta alla velocità di miglia 408,1; la terza miglia 409,5; la quarta miglia 405,4 e la quinta miglia 404,5. Il nuovo record stabilito da Stainforth è soggetto a omologazione da parte della Federazione internazionale aeronautica. Il precedente record mondiale era di miglia 379,05 orarie.

L'audace prova

LONDRA, 30.

Il tenente aviatore Stainforth, nel suo volo di ieri sera, ha raggiunto l'impressionante velocità di oltre 415 miglia all'ora col suo apparecchio munito di uno speciale motore.

La velocità media sui 4 giri da lui compiuti per battere il record del mondo, è stata stabilita in miglia 408,8 all'ora, corrispondente a km. 657,76. Questa velocità è superiore di ben 51 miglia all'ora al precedente record mondiale che era di 357,7 miglia e che venne stabilito due anni or sono dal capo squadrone Orlebar. Veramente il tenente Stainforth aveva già il 13 settembre scorso superato la velocità raggiungendo una media di 379,05 miglia all'ora, ma questa corsa si compresse non aveva soddisfatto le autorità e non era stata ufficialmente presentata come record.

La condotta delle autorità aeronautiche è stata completamente giustificata dalla magnifica impresa di ieri. La velocità raggiunta da Stainforth è stata controllata non con un cronometro ma con un film cinematografico sul quale è stato riprodotto il volo e che è stato sviluppato soltanto questa notte. E' solo dopo che la velocità era stata stabilita e controllata, venne comunicata stamane alle ore 4 al tenente Stainforth, che ha atteso il risultato nella sala degli ufficiali a Calshot. Stainforth non ha mostrato alcun segno di esaltazione, ed ha continuato con calma la partita che aveva intrapreso.

Il volo di Stainforth si è compiuto in condizioni atmosferiche non completamente favorevoli. La visibilità era solo di tre miglia, mentre egli avrebbe avuto bisogno di averne una doppia per essere sicuro della sua rotta.

Stainforth fu così costretto, anzichè abbassarsi sui segnali terrestri, a fissare la direzione osservando le nuvole. Il motore di cui era munito l'apparecchio non era mai stato ancora impiegato in un volo effettivo, e per esso era stata ideata una speciale miscela anche essa mai usata prima d'ora. Messo in moto il motore, il più potente finora costruito e sviluppante una forza di 2,560 cavalli, Stainforth ne ha provato anzitutto la regolarità.

Soddisfatto di tale esame egli si è innalzato fino all'altezza di 400 metri per prendere la rotta esatta, piombando poi giù quasi a picco fino all'altezza di 50 metri, alla quale quota egli ha ripreso il volo orizzontale e il motore ha cominciato a girare a piena velocità con un rumore assordante.

Dopo avere compiuto la prova regolamentare ha fatto un largo giro sopra Sointeadh e la Baia di Solent, quindi con facilità ed eleganza ha ammarato sorridendo alla moglie e ai congiunti che avevano seguito con ansia, circondati da numerosi ufficiali e tecnici, l'audace esperimento.

sul posto la crisi inglese.

Il suo rapporto sulla crisi inglese costituirà il principale oggetto della seduta del Consiglio la quale durerà probabilmente due giorni dato che il Consiglio occuperà anche sulla questione relativa alla conclusione definitiva del mantenimento dei crediti alla Germania.

Dimostrazioni di disoccupati dinanzi al Parlamento inglese

LONDRA, 30.

Parecchie migliaia di disoccupati si sono riuniti questa sera a Hyde Park prima di presentare una petizione al Parlamento firmata da duecentomila operai senza lavoro per protesta contro la riduzione dei sussidi per la disoccupazione. Folle di disoccupati si sono riunite successivamente nei dintorni del Parlamento abbandonandosi a dimostrazioni al canto dell'Internazionale e di bandiera rossa. Essendo avvenuti alcuni tafferugli gli agenti di polizia hanno dovuto caricare la folla a parecchie riprese per sgomberare le vicinanze della piazza del Parlamento e disperdere i dimostranti operando numerosi arresti. Centinaia di agenti assicuravano il servizio d'ordine. Più tardi è stato permesso ad una delegazione di disoccupati di avvicinarsi fino alla porta del Parlamento qualche minuto per vedere alcuni deputati.

La disoccupazione in Polonia

VARSAVIA, 30.

I giornali dicono che durante il prossimo inverno il Governo dovrà soccorrere un milione di disoccupati che costituiscono il otto per cento della popolazione. Ciò importa una spesa di 60 milioni di zloty.

La bilancia commerciale americana chiude in passivo anche in agosto

WASHINGTON, 30.

Le esportazioni americane durante il mese di agosto si sono elevate a 161 milioni e 607 mila dollari e le importazioni a 166 milioni 670.000 dollari, contro rispettivamente 253.903.000 dollari per le esportazioni e 218.417.000 per le importazioni nell'agosto 1930. Anche nel mese di agosto la bilancia commerciale è stata quindi passiva per oltre 5 milioni di dollari.

Studi negli Stati Uniti per l'aumento dei dazi doganali

WASHINGTON, 30.

In seguito ad un passo fatto dal senatore Jeanes Maton presso il presidente Hoover e la commissione delle dogane i funzionari del Governo hanno iniziato lo studio delle tariffe doganali con la mira di raccomandare l'aumento di dazio per proteggere la industria americana contro la concorrenza delle importazioni da paesi che hanno abbandonato il regime aureo.

Lo spionaggio in Polonia

L'arresto a Wilna di 5 russi

VARSAVIA, 30.

La polizia di Wilna ha arrestato 5 persone accusate di spionaggio. Gli arrestati che sono russi sono stati trovati in possesso di importanti gravissimi documenti circa i piani di difesa e di slocamento delle truppe nelle regioni di Wilna e di Grodno.

Essi saranno tradotti dinanzi alla Corte marziale.

Riunioni per l'esame di problemi dell'organizzazione corporativa

ROMA, 30.

Il Ministro delle Corporazioni ha disposto la convocazione in riunioni separate dei rappresentanti delle Associazioni sindacali, datori di lavoro e lavoratori, nel Comitato Corporativo Centrale, allo scopo di esaminare preventivamente alcuni problemi relativi all'organizzazione sindacale corporativa. A tali riunioni preliminari seguirà quella plenaria del Comitato Corporativo Centrale di questa per il 19 ottobre che sarà presieduta dal Capo del Governo e che dovrà esprimere il suo parere ed emettere le sue decisioni sui problemi che gli verranno sottoposti.

S. E. Giuliano a Mantova per la commemorazione di Mantegna

ROMA, 30.

Questa sera S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale on. Balbino Giuliano è partito per Mantova, dove domani e recherà a rappresentare il Governo alla commemorazione di Andrea Mantegna.

Il varo di un sottomarino francese

TOLONE, 30.

Nell'arsenale di Mourillon ha avuto luogo stamane il varo del sottomarino «Rubis».

Un ordine del giorno delle Casse di Risparmio al Duce

"Il provvedimento del Governo che mantiene la quota di stabilizzazione della lira è la garanzia migliore che possa mai chiedersi a favore del risparmiatore italiano,"

ROMA, 30.

Il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, accompagnato dal direttore generale del Credito Agrario e delle Casse di Risparmio dottor Nicotra, ha presentato al Capo del Governo il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale delle 110 Casse di Risparmio italiane, presieduto da S. E. il marchese De Capitani, presidente della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, e così costituito: sen. Miari, presidente della Cassa di Padova e Rovigo; Vice presidente dott. Batocchio, direttore della Cassa di Macerata; on. Bianchi, presidente della Cassa di Modena; prof. Broglia, presidente della Cassa di Torino; Duca ing. Caffarelli, presidente del Monte di Pietà di Roma; Marchese avv. Clavarino, presidente della Cassa di Roma; on. Facchinetti, consigliere delegato dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio; S. E. Gasparini, presidente della Cassa di Treviso; on. Lani, consigliere direttore della Cassa di S. Miniato; dott. Misco, direttore della Cassa di Palermo; nob. Pepi consigliere della Cassa di Firenze; avv. Terrizzani, presidente della Cassa di Genova.

Il Comitato si era appositamente convocato per consegnare nelle mani del Duce il seguente ordine del giorno votato all'unanimità:

«Il Comitato esecutivo dell'Associazione Nazionale tra le Casse di Risparmio italiane, ritenuto che la stabilità della moneta è requisito essenziale per la sicurezza e per la formazione del risparmio; ritenuto che il magnifico aumento dei depositi di risparmio dal 1927 ad oggi, prova della fiducia dei risparmiatori italiani nella propria valuta, debbasi principalmente attribuire alla raggiunta stabilità, a nome di 18 miliardi di lire amministrati nell'interesse di oltre 5 milioni di depositanti in maggioranza piccoli risparmiatori, rivolge alto, con compiacimento che il Governo ha confermato che non intende cambiare la quota di stabilizzazione della lira e considera tale determinazione come la garanzia migliore che possa mai chiedersi a favore del risparmiatore italiano».

Il Capo del Governo affermando ancora una volta la sua vigile simpatia per le Casse di Risparmio italiane ha preso atto con compiacimento dell'ordine del giorno che attesta il senso di responsabilità dei dirigenti le Casse di Risparmio, che ha un valore morale di indubbia importanza, ed ha rinnovate le sue dichiarazioni sul mantenimento della quota di stabilizzazione della lira.

L'organica azione fascista per la tutela della moneta

ROMA, 30 notte.

Riandando nel complesso all'azione con la quale il Governo Fascista fronteggia la crisi mondiale dei cambi e tutela la lira, tale sistema, si vede come questa azione si contrappone per la sua organicità ad una reazione quanto mai convulsa e quindi inorganica che si osserva continua e manifestare dopo l'abbandono della convertibilità aurea della sterlina. L'organicità dell'azione fascista di salvaguardare il mercato monetario italiano è improntata semplicemente su un concetto che è l'immutabilità della stabilizzazione della lira decisa nel dicembre del 1927. Su questo punto non sarà mai superfluo insistere. Fin dal primo giorno della crisi mondiale il Governo fascista dichiarava che nulla era mutato e che nulla sarebbe mutato nella stabilizzazione monetaria italiana. Nel telegramma inviato ieri a tutti i rappresentanti dell'Italia all'estero non solo si riafferma questa volontà indiscutibile ma si vuole che essa sia compresa da tutti e compresa nel solo modo che va intesa, cioè come dato di fatto. In materia di movimento monetario, sopratutto quando ai loro margini si sferrano le speculazioni, la memoria è corta. Se così non fosse, se all'estero, ed anche in Italia, da parte di qualcheduno si fosse ricordato attraverso quali fasi e quale preparazione era stata stabilizzata la lira, certamente non vi sarebbe stato bisogno di riaffermare una permanenza di stabilizzazione italiana.

La lira è stata stabilizzata alle condizioni indicate dalla legge 25 dicembre 1927 dopo un qualche periodo di preparazione tecnica che non soltanto ha consolidato la base della stabilizzazione, ma ha assicurato la permanenza contro qualsiasi evento monetario esterno, ed ha reso questa stabilizzazione indipendente da qualsiasi evento di valute estere. La stabilizzazione di una valuta, del mercato interno ed estero è minacciata dalla inflazione non soltanto monetaria, ma creditizia, è minacciata dalla massa di valute, di titoli e di crediti a breve scadenza, vere e proprie cambiali che si trovano in mano degli stranieri.

Ricordiamo agli immemori che oggi la stabilizzazione italiana è ridotta a poco più di 14 miliardi e che la stabilizzazione italiana è stata l'epilogo di un lungo travaglio e di tenaci sforzi. Questo ne rignardi, della lira all'estero. Il Fascismo ha compreso che la peggiore minaccia per la lira che si era costituita all'estero sotto i passati governi, era una massa di manovra che ammontava a molti e molti miliardi. Di fronte a questo pericolo che significava per la lira essere non una valuta saldamente in mani italiane ma una valuta prestata, il fascismo ha svolto una azione lunga, tenace, tecnicamente condotta per richiamare in Italia le lire ed i titoli, cioè quelle che erano le cambiali italiane in mano estera. In tal modo prima ancora di stabilizzare, il fascismo ha tolto della speculazione estera le armi per speculare.

Il Duce si è dimostrato così vigilante e così pronto su que campi quello estero contro gli impedimenti diffamatori della nostra finanza e denigratori della nostra moneta, su quello interno contro gli speculatori d'azzardo sulla nostra moneta. Egli toglie ogni speranza che possa tendersi ai danni dell'Italia un qualunque piano combinato. Egli non ha tempo nè all'uno nè all'altro di minacciare il timore e neppure di ritessere, perchè è sempre vegliante e previdente.

Quanto questa azione sia stata, e sia provvida, si è visto in questi giorni nei quali può ben dirsi che la stabilizzazione italiana ha magnificamente superato la prova del fuoco. Gli ultimi provvedimenti in materia finanziaria provano la medesima idea che è quella di salvaguardare la finanza nazionale.

Il Capo del Governo che ha fissato questi provvedimenti così delicati, non può tollerare che si dubiti sul valore genuino delle sue parole, nè si operi per diminuirne la portata.

La parola del Capo del Governo va ben alta e non sfiora soltanto le medie altezze dell'interesse privato e le mediocri delle banche che fanno uso del cifrario internazionale; occorrendo va più su. E in tal senso che si insegna alla nostra diplomazia ed ai nostri rappresentanti consolari di tutto il mondo, di far arrivare la sua smentita contro chiunque. La speculazione interna ed estera, dunque, qualunque agguato prepari, è servita.

Si deve infine rilevare che in previsione che la situazione monetaria mondiale non sia ancora in via di sistemazione — e le informazioni di minacciosi disagi bancari dagli Stati Uniti non sono molto confortanti a questo riguardo — il Governo fascista è stato indotto a rinforzare ancora le già saldissime basi della nostra moneta, dopo aver provveduto a saldare il non forte deficit del bilancio; non forte in misura assoluta e infinitamente inferiore in misura relativa al deficit delle grandi nazioni quali in primissima linea gli Stati Uniti e la Francia per non parlare dell'Inghilterra.

Per le borse ed i cambi il Governo fascista ha predisposto un insieme ben congegnato di misure immediate le quali eliminano ormai ogni speculazione.

La ferma volontà del Governo in una nota dell'"Osservatore,,

ROMA, 30 notte.

Particolarmente significativo è questo commento dell'«Osservatore Romano» ai provvedimenti finanziari del Governo.

Scrive l'organo della Santa Sede:

«Appare ben chiaro da questi comunicati la ferma volontà del Governo italiano di difendere la stabilità della lira e quindi in tutta quella somma di interessi che si riflettono in quella nelle condizioni generali del momento che non sono soltanto economici. La ferma volontà di un Governo sopratutto nel più vasto e complesso campo delle sue attività moderatrici, cioè in quello economico e finanziario, non si esplica nè si concreta in una proposizione, in una dichiarazione, nè in alcune norme disciplinatrici e punitive, come quella in corso di pubblicazione, ma tutto ciò resta opportuno corollario di provvedimenti adeguati al fine indicato.

Il Governo italiano ha previsto, per evitare opposizioni, a termine sui cambi, per segnare il limite consentito alle borse sulle operazioni a termine vario. Disposizioni queste, se dirette ad impedire ogni possibile immediata o mediata speculazione al ribasso e determinarti il ribasso, spianano la via ad altre provvidenze volte a rinforzare anche intrinsecamente il valore della lira e cioè la sovratassa doganale, ed il rincaro del tasso di sconto.

E' dunque un sistema di tutela organicamente preparato che non affida soltanto le sorti della lira ad una valutazione per decreto ma ad una serie di fatti cioè con mezzi e nei limiti e nelle possibilità che offriva di una situazione monetaria che costringe l'Inghilterra stessa a badare alla sua sterlina, realtà che se profilata in un tempo non tutt'altro che lontano, avrebbe lasciato scettica ed incredula la maggior parte del mondo».

Il monopolio dei cambi nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 30.

Un decreto conferisce il monopolio dei cambi al Banco del Brasile, che solo potrà d'ora innanzi comperare delle lettere di cambio per l'esportazione.

I Ministri Grandi e Bottai riferiscono al Duce sui lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni

ROMA, 30.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto le LL. EE. Grandi e Bottai, che gli hanno riferito sui lavori dell'Assemblea della S. d. N. a Ginevra.

S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con entrambi per l'opera da essi svolta.

La grande adunata di Roma nell'Annuale dei Fasci Giovanili

ROMA, 30 notte.

Il movimento delle formazioni celeri dei giovani fascisti che parteciperanno l'8 ottobre alla prima grande adunata dei Fasci Giovanili di Combattimento nell'Annuale della fondazione dei Fasci Giovanili, avrà inizio fin dalla mattina del 2 ottobre. Vi parteciperanno squadre ciclistiche delle seguenti provincie: Arezzo, Firenze, Pistoia, Livorno, Ancona, Grosseto, Massa Carrara, Pisa, Siena, Perugia, Terni, Rieti, Roma, Frosinone, Viterbo, Lucca, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Aquila, Campobasso, Chieti, Teramo, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno e Portoferraio.

Complessivamente i ciclisti che interverranno saranno 20 mila. Converranno poi a Roma 5 mila motociclisti dalle seguenti provincie: Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Torino, Aosta, Bergamo, Brescia, Como, Varese, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Bologna, Padova, Rovigo, Treviso, UDINE, Venezia, Verona, Vicenza, GORIZIA, Pola, Trieste, Trento, Bolzano, Genova, Imperia e Spezia.

Oltre a ciò l'adunata comprenderà 600 camions che saranno carichi di squadre appiedate di giovani Camicie Nere, recanti al collo il fazzoletto dai colori di Roma. Le squadre sono state scelte fra le rappresentanze più preparate e meglio allenate dei 100 mila ciclisti che attualmente formano i reparti dei Giovani Fascisti dell'Italia Centrale.

Essi compiranno a tappe le distanze dai rispettivi centri alla Capitale. Il movimento convergente dei reparti celeri avanzerà progressivamente dalle zone più lontane e porterà a Roma il 7 ottobre, 40 mila giovani Camicie Nere.

L'adunata dimostrerà la concreta efficienza raggiunta dall'organizzazione, in un solo anno di vita.

I Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 30.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Terni e di Foggia.

S. E. Grandi nominato membro dell'Accademia diplomatica internazionale

PARIGI, 30.

L'Accademia diplomatica internazionale, riunita sotto la presidenza del visconte De Fontenay, Ambasciatore di Francia, ha proceduto alla elezione di nuovi membri fra i quali il Ministro degli Affari Esteri d'Italia, Grandi, alla sede resa vacante dalla morte del sen. Tittoni.

La Jugoslavia vieta il transito di merci provenienti dalla Bulgaria

SOFIA, 30.

La notizia che il Governo jugoslavo ha deciso di interdire il transito sul suo territorio ad un certo numero di articoli, come animali vivi, carne fresca e congelata, prodotti di origine animale e frutti provenienti dalla Bulgaria o destinati a paesi occidentali e precisamente alla Svizzera o all'Italia ha provocato viva emozione negli ambienti commerciali bulgari. Nei commenti dedicati a tale argomento la maggior parte dei giornali rileva che l'atteggiamento del Governo jugoslavo corrisponde ad una vera e propria dichiarazione di guerra doganale nei Balcani.

La Banca dei regolamenti

Importante riunione del Consiglio

BERNA, 30.

La prossima seduta del Consiglio d'amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali è convocata per il 12 ottobre data la situazione finanziaria di diversi paesi le cui banche centrali sono rappresentate nella banca stessa. Si attribuisce una grande importanza alla seduta il cui direttore Max Garragh ha studiato

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

PER LA SALUTE DELLA STIRPE

La proficua attività svolta dall'O. N. B.

Ora che l'estate è finita e l'autunno si è affacciato con i suoi bruschi cambiamenti di temperatura e con altri programmi da svolgere, è interessante passare in rassegna le attività che l'Opera Nazionale Balilla ha svolto nella stagione propizia per la completa rigenerazione e salute della stirpe italica.

Capi-centuria ed insegnanti

L'attività dell'Opera Nazionale Balilla nel periodo estivo è stata particolarmente intensa.

Dal 25 luglio al 25 agosto u. s. si è svolto a Roma il II. Corso Nazionale per Capi-Centuria, al quale hanno partecipato tremila Capi-Squadra Avanguardisti convenuti da tutte le parti d'Italia. Il Corso, che ha avuto lo scopo di dare all'Organizzazione un nuovo nucleo di dirigenti tratti dalle stesse Avanguardie, ha dato risultati assai brillanti. I giovani, accompagnati in una vasta tendopoli sorgita in prossimità del Foro Mussolini, si sono assoggettati con entusiasmo alla vita del campo, seguendo con scrupolosa diligenza, tutte le lezioni teoriche e pratiche che sono state loro impartite.

Il giorno 1° agosto si è iniziato a Roma il III. Corso Nazionale Informativo di Educazione Fisica, al quale hanno partecipato 800 maestri e direttori didattici di ambo i sessi.

Fine del corso è stato quello di illustrare il valore somatico ed educativo degli esercizi fisici e di dare agli insegnanti la conoscenza della riforma introdotta dall'Opera Balilla nei principii teorici e nelle applicazioni pratiche che guidano l'insegnamento dell'educazione fisica; nonchè di abilitarli ad impartire l'insegnamento di tale disciplina nelle pubbliche scuole elementari.

Contemporaneamente, presso la Legione «Caio Duilio», un gruppo di sessanta insegnanti, diplomate dai cessati istituti di Magistero di Educazione Fisica, hanno iniziato uno speciale corso di aggiornamento della durata di tre mesi per partecipare a un concorso per posti di ruolo, presso la Opera Balilla, nei quadri delle insegnanti di Educazione Fisica.

Nella prima decade di agosto ha avuto luogo inoltre il VI Congresso Nazionale dei Presidenti dei Comitati Provinciali dell'Opera Balilla.

Concorso "Dux"

Il 28 agosto ha avuto inizio a Roma il III. Campeggio-Concorso Ginnico Militare «Dux», che rappresenta la più grande e la più interessante manifestazione dell'annata, la prova e la sintesi di tutto il lavoro in profondità svolto nelle provincie.

Al Corso hanno partecipato, com'è noto, ben 25 mila Avanguardisti che hanno vissuto la bella e austera vita del campo, in una vasta tendopoli sorta ai Parioli.

Il vasto campo attendato, unico al mondo per la sua vastità e per la perfezione della sua attrezzatura, è stato oggetto di viva ammirazione non soltanto da parte di tutti gli abitanti dell'Urbe, ma anche per tutti quelli di altre città d'Italia e dei numerosi stranieri, che l'hanno visitato. Roma ha goduto di uno spettacolo veramente raro nella storia dei popoli.

Ha potuto ammirare come un vero esercito di ragazzi che rappresentano il fiore più puro della nostra gioventù fascista, abbia vissuto la bella e austera vita della tenda, con una disciplina degna di vecchi legionari.

Nei giorni 5, 6 e 7 settembre, altri 25 mila Avanguardisti, in maggioranza graduati forniti dalle ultime sessioni di esami, si sono aggiunti ai 25 mila del Campo «Dux».

Domenica 6, i 50 mila Avanguardisti presenti in Roma, confluiti in 12 Legioni, hanno avuto l'onore di essere passati in rassegna da S. E. il Capo del Governo, il quale nel pomeriggio dello stesso giorno ha assistito a un saggio ginnastico in cui oltre 20 mila dei campeggisti del Concorso «Dux» hanno manovrato contemporaneamente in un gigantesco saggio sportivo, completato da un'esercitazione tattica con mitragliatrici.

Col più perfetto ordine e con la massima rapidità è avvenuta la smobilitazione di questa ingente massa di giovani, gran parte dei quali erano accampati al Campo «Dux», mentre 4 mila erano attendati al Campo dei Capi-Centuria e il rimanente di essi diviso in altri nove accantonamenti; ogni reparto è partito da Roma lasciando i suoi attendamenti in perfetta efficienza.

Entusiastiche manifestazioni di simpatia hanno accolto gli Avanguardisti al loro ritorno in sede.

I campeggi dei Fasci all'estero

Contemporaneamente ai campeggi propri dell'Opera, altri sono stati organizzati per ospitare i figli dei connazionali residenti all'estero, i quali vengono inviati in Italia a cura dei Fasci all'estero per permettere loro di imparare a conoscere a fondo la madre Patria.

Particolari attenzioni sono dedicate a questi giovani italiani residenti fuori dai confini italiani; maggiore cura da parte dell'Opera Balilla nel dare a loro tutti gli insegnamenti necessari ad una educazione completa e particolareggiata; per creare in loro dei piccoli uomini coscienti della loro fede, della bellezza e gloria che tramanda Roma immortale, per propagandare con la loro felicità le benemerenze delle istituzioni fasciste, e godere nel contempo l'aria salubre dell'Italia rinovellata e forte.

Come si vede da questo programma l'Opera Balilla procede sicura sulla via ad essa tracciata dal Capo del Governo accompagnata dalla fiducia di tutto il popolo di italiani residenti all'estero.

Crociera mediterranea

Col 1° settembre, infine, ha avuto inizio da Genova la V Crociera Navale riservata agli Avanguardisti, alla quale hanno partecipato ottocento giovani Camicie Nere di tutta Italia.

Venticinque giorni di ottima navigazione con mete interessanti e veramente suggestive nei porti e città di: Napoli, Messina, Pireo (Atene) e Costantinopoli, Rodi, Giaffa (Gerusalemme), Porto Said, Alessandria d'Egitto e seguendo la rotta di ritorno: Messina, Napoli infine a Roma da dove i Crocieristi fecero ritorno alle loro città.

E con questa grandiosa iniziativa, che tende a dare alla nuova giovinezza d'Italia una coscienza marinara, degna del glorioso passato di Roma, si chiude il ciclo delle attività estive dell'Opera Balilla, che si appresta con rinnovata energia a svolgere i problemi organizzativi che fanno parte di un ancor più vasto ed organico programma di lavoro per l'anno X della Rivoluzione.

Riunione quindicinale dei dirigenti l'avanguardia

Presieduta dal Commissario prov. prof. Lancellotti, ha avuto luogo l'altra sera la riunione quindicinale dei dirigenti l'avanguardia del Comitato O. N. B. di Udine.

Oltre al Commissario, erano presenti: il Comandante della 302. Legione Avanguardie, il Comandante di Coorte, gli ufficiali comandanti di centuria, cadetti, capi centuria e capi squadra avanguardisti.

Fine della riunione era l'inquadramento completo della legione avanguardia, in tutte le sue centurie divise per classi. Il Commissario dopo aver prospettato i quadri attuali della Legione, espressamente fornitigli dal Comando della stessa, parlò lungamente sull'importanza dell'inquadramento dell'Avanguardia illustrando i vantaggi che se ne ricavano, dando ragione alle necessità, valorizzando le singole attività dei dirigenti, affinchè la preparazione più accurata sia svolta nelle file dell'organizzazione e della milizia giovanile. Speciale raccomandazione è stata fatta da parte del Commissario per le centurie di leva, onde fornire al Partito dei militi e dei giovani fascisti già disciplinatamente attrezzati ed inquadrati. Compito precipuo questo dei singoli capi squadra e capi centuria che devono in tutto e per tutto collaborare direttamente con i singoli comandanti di centuria affinchè la verifica sia fatta nell'iscrizione totalitaria nelle file dell'organizzazione balillistica.

Non bisogna dimenticare — non si è stancato di ripetere il Commissario — di far presente ai giovani e specialmente ai genitori di questi l'importanza dell'iscrizione nell'O. N. B., illustrando con veracità i numerosi vantaggi che essa porta. Non è superfluo far conoscere alle famiglie che provvedono esse affermativo le domande di alcuni nostri avanguardisti che, dopo regolare corso, saranno assunti nell'Amministrazione Statale delle RR. Poste e Telegrafi. Questo è un vantaggio riservato solo ai avanguardisti.

L'iscrizione però non deve soltanto mirare ai vantaggi di interesse personale, che l'avanguardista deve per meritare oggi, un premio deve anche sapersela guadagnare.

Dopo aver commentato opportunamente una circolare della Presidenza Centrale sulle mansioni dei cadetti, capi centuria e capi squadra avanguardisti, il Commissario faceva presente ai giovani dirigenti — perchè a loro volta lo propaghino ai singoli avanguardisti — che quest'inverno il Comitato, oltre alla costituzione di un manipolo di avieri con divisa speciale e alle dirette dipendenze (per la parte culturale) del pilota Scarton, organizzerà in località da definirsi, un corso sciatori, al quale parteciperanno oltre al manipolo di sciatori udinesi, anche i manipoli sciatori della Provincia.

Il corso molto probabilmente avrà luogo durante le vacanze di Natale.

Con questo il Commissario dopo aver salutato i presenti ed aver raccomandato la massima attività in seno alla Milizia Avanguardista scioglieva l'assemblea inviando un devoto pensiero al Duce e a S. E. Ricci.

A chiusura della importante riunione il prof. Lancellotti ha inviato il seguente telegramma a S. E. Ricci Presidente dell'O. N. Balilla.

«Riunione quindicinale dirigenti svoltasi massimo entusiasmo. Preposti organizzazione riaffermano raggiungere mete fissate dal Duce. - Devotamente: *Lancellotti*».

Un elogio del Duce all'Opera Nazionale Balilla

Il Commissario Provinciale ha inviato a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali della Provincia la seguente circolare:

«S. E. Renato Ricci ha inviato ai Presidenti e Commissari Provinciali dell'O. N. B. il seguente telegramma circolare:

«Dopo recenti manifestazioni alta approvazione del DUCE costituisce il premio più ambito all'opera vostra fatta di fede e di volontarismo.

Egli comanda di intensificare con indomabile, fredda, metodica energia gli sforzi per estendere la organizzazione dell'Opera Nazionale Balilla a tutta la gioventù italiana, nessuno escluso. Accogliamo con orgoglio la parola incitatrice nella consapevolezza del monito che deve spingerci a perfezionare incessantemente noi stessi e le nostre opere. Alalà».

L'alto riconoscimento e l'elogio del Duce si estende a tutti i dirigenti dell'Istituzione che in ogni centro comunale, con opera continua e tenace, svolgono silenziosamente compiti delicati e fascistissimi, ben compresi dell'importanza somma che riveste la missione loro affidata.

I collaboratori, i camerati tutti che da lungo tempo ormai dedicano le loro energie per il potenziamento della nostra Opera siano fieri di questo elogio e sappiano con l'azione futura mostrandosene degni, affinchè la fiducia in loro riposta sia confermata e l'Istituzione proceda con ritmo sicuro al conseguimento delle ulteriori mète.

L'ordine del Duce d'inquadrare nelle nostre formazioni tutta la gioventù ci trova ben preparati: l'anno X della Rivoluzione Fascista sarà l'anno balillistico, l'anno in cui l'Opera Balilla si affermerà come perfetto e potente strumento al servizio della Patria e del Fascismo.

La Casa del Balilla di Udine sarà presto un fatto compiuto

Domenica mattina si è svolta l'asta per gli importanti lavori inerenti alla costruzione della Casa del Balilla.

Concorsero 10 ditte e il miglior offerente con un ribasso del 20 per cento sul dato d'asta è stato il signor Romolo Tonini.

L'aggiudicazione dei lavori verrà fatta previo esame delle offerte da parte di S. E. Ricci presidente dell'O.N.B.

* * *

Il fabbricato dovrà sorgere nell'appezzamento della superficie di mq. 4800 dello stabile ex Torriani in via Girardini, con tre fronti sulle vie Magrini, Girardini e Asilo Marco Volpe.

La facciata principale, della lunghezza di m. 70 si svolge lungo la via Girardini, con due ricchi ingressi dai quali si accede, salendo 10 scaloni, al pian terreno rialzato. Nella parte centrale di questo piano è progettata la grande palestra delle dimensioni di m. 23 per 13 e dell'altezza di m. 9 che può servire come sala di riunione e di spettacoli e contenere 650 posti a sedere, compresa la galleria al primo piano.

La palestra è circondata dai necessari servizi; spogliatoi con 80 grandi armadi, riparto docce e waters, magazzino attrezzi e sedie, stanze per gli istruttori.

Dall'ingresso verso via Magrini si accede ad altra palestra di più modeste dimensioni (m. 11.50 per 10.80 e dell'altezza di metri 5,80) anch'essa provvista di spogliatoio ed impianti igienici: Questa palestra è preceduta dalla portineria, con annesso alloggio del custode.

A destra dell'ingresso, verso via Asilo Marco Volpe, si svolgono gli uffici dell'Opera Nazionale Balilla (Comitato Provinciale) con 5 uffici militari ed il reparto medico. A sud della piccola palestra è progettata una loggia di mq. 70, aperta verso il cortile.

Al primo piano si accede per mezzo di due scale corrispondenti ai due ingressi. Nel lato est (verso via Magrini) trovano posto gli uffici dell'Avanguardia, tre aule e una sala per conferenze, capaci di 160 posti a sedere, con cabina per proiezioni cinematografiche. Nel lato ovest (verso via Asilo Marco Volpe) sono ricavati nove ampi locali per la Presidenza dell'Opera, segreteria, amministrazione, biblioteca e uffici inerenti.

Lungo la facciata a mezzogiorno è prospicente al palazzo dei giuochi, corre un'ampia terrazza con accessi dai due scaloni, dalla quale si può assistere alle evoluzioni ginniche che si svolgono al pian terreno.

Sotto la grande palestra è progettato pure (l'edificio è parzialmente continuato) un'ambiente bene illuminato e perfettamente asciutto della superficie di metri 7,50 per 23 e dell'altezza di metri 3,00 con due accessi laterali in corrispondenza ai due ingressi principali; questo ambiente può servire per giuochi, riunioni e eventuale refettorio, in caso di raduni provinciali. L'ala occidentale è tutta continuata, potendo così disporre di locali per il calorifero e per i necessari vasti magazzini.

L'edificio ha una cubatura di mc. 12 mila (esclusi i sotterranei).

* * *

La facciata ha carattere neoclassico, con un motivo centrale, costituito da un alto zoccolo su cui poggiano quattro copie di grandi lesene che sorreggono la ampia trabeazione e inquadrano i finestroni della palestra. Fra le lesene sono progettate delle nicchie per statue. I portali d'ingresso sono protetti da poggioloni sostenuti da colonne.

L'edificio è stato progettato dall'arch. Ettore Gilberti.

Attività sanitaria

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. comunica:

E' stato costituito presso questa sede provinciale l'ufficio sanitario testè inaugurato da S. E. il Prefetto Ing. Mario Chiesa. La missione di assistere tutti gli organizzati dell'Opera Balilla, secondo le direttive impartite dal l'on. Ricci è stata affidata ai seguenti medici: Comm. prof. Guido Berghinz consulente generale, dr. Aldo Feruglio oculista, dott. D. Damiani odontoiatra, dott. G. Rottura ottorinolaringoiatra, dottor Giuseppe Comin medico dell'Ambulatorio.

E' in studio la costituzione di una consulenza in freniatria.

I medici chiamati ad esplicare l'assistenza sanitaria ai giovani organizzati, danno sicuro affidamento che la loro opera disinteressata e altamente fascista sarà quale le alte Gerarchie del Partito e dell'Opera Balilla si ripromettono per il più completo miglioramento della razza italica.

Orario dell'Ambulatorio

Con il primo ottobre comincierà a funzionare regolarmente l'Ambulatorio per l'assistenza necessaria agli iscritti dell'O. N. B.

L'orario delle visite è stato fissato come segue:

Giovedì e sabato dalle ore 15 alle ore 16.

Il sanitario che presta la sua opera è il dott. Giuseppe Comin.

Orario delle lezioni sanitarie

Da lunedì 28 settembre hanno avuto inizio le lezioni del Corso Sanitario per istituire presso le diverse centurie le squadre di pronto soccorso. Alle lezioni partecipano avanguardisti, Balilla e giovani italiane.

L'orario delle lezioni che si svolgono presso l'ufficio sanitario provinciale è stato così fissato:

Lunedì dalle 18 alle 19 e sabato dalle 17 alle 18 per le giovani italiane.

Mercoledì e sabato dalle 18 alle 19 per Balilla e Avanguardisti.

Significativa e generosa offerta pro O. N. B.

Alla Presidenza del Comitato provinciale di Udine dell'O. N. B. è pervenuta martedì la seguente lettera:

«Per la santa memoria del mio piccolo Claudio, Balilla regolarmente tesserato, e della mia buona consorte Elena, che una tragica fatalità strappò al mio affetto di padre e di marito or fa un anno, offro a vantaggio dell'O. N. B., per i balilla poveri, L. 150 che qui accludo in contanti.

Voglia codesta Presidenza accettare la mia modesta offerta che accompagno coi più deferenti ossequi. *Giulio Biasutti*».

La generosa offerta del signor Biasutti fatta in memoria del suo piccolo Balilla per altri Balilla poveri di questo Comitato, non ha bisogno di commenti. E' un gesto significativo di un padre italiano verso le nuove generazioni che merita la massima considerazione e plauso non solo da parte della Presidenza provinciale ma bensì da tutta la cittadinanza.

Comitati dell'O.N.B. premiati all'Esposizione friulana

All'Esposizione friulana dell'Arte, dell'Industria, dell'Agricoltura e delle Opere Assistenziali, tenutasi a Gemona nel mese di settembre c. a., due Comitati dell'Opera Nazionale Balilla: Gemona e Tarcento, si sono presentati alla interessante rassegna, ottenendo una brillante affermazione, per il loro apostolato di assistenza alle giovani generazioni fasciste.

La loro attività, documentata con una numerosa serie di fotografie, di statistiche, di grafici, è stata altamente apprezzata dal Comitato Esecutivo e dalla Giuria della Mostra, che hanno assegnato ai due Comitati il Diploma di medaglia d'oro, cioè di assoluto I° grado.

Attività delle Piccole e Giovani Italiane

Tennis

Si rende noto che col 1.o ottobre, al Polisportivo Moretti, sui due campi gentilmente concessi, si riprenderanno le lezioni ed esercitazioni di tennis.

Le Piccole e Giovani Italiane che desiderano partecipare a questa sana e bella attività debbono notificarlo in Sede. (Via Prefettura 10).

A crociera finita

Dal diario di un avanguardista

GENOVA, *Settembre*

Il trillo allegro dei telefoni di macchina, un improvviso ribollimento d'acqua a poppa sotto i fendenti vorticosi delle eliche, e, lentamente, il «Cesare Battisti» si stacca dalla banchina dei Mille, trascinato dal rimorchiatore.

Sugli alberi una gara di bandiere incornicia il quadro dei crocieristi che partono, mentre a prua si gonfia e si spiega il gagliardetto azzurro dell'O. N. B., il cui colore di speranza e di fede risplenderà per un mese su mari lontani e terre sconosciute a noi.

I saluti s'incrociano. L'amico, da terra, grida al crocierista, appoggiato alla murata, di non dimenticare la promessa di un «ricordo», e le mani, in segno di addio, sventolano fazzoletti e cappelli con mosse sempre più lente.

La partenza non ha nulla di speciale, è uguale a quella di tutti gli altri piroscafi, ma per noi è l'inizio di un sogno, che non si vorrebbe mai veder terminato.

Pochi giri d'elica e il «Battisti» è già lontano, in mezzo al porto, che risuona dell'ingranarsi rabbioso delle macchine da carico, e dei fischi lunghi e laceranti dei rimorchiatori. Le voci si affievoliscono, le mani si abbassano, e si resta, muti, a contemplare il panorama di Genova.

Sono le undici, ed è una magnifica giornata: anche il sole ha voluto farci il suo regalo, e noi lo accettiamo molto volentieri.

Dalla passeggiata di poppa salgo sul ponte, verso prua.

La nave, pavesata a festa e scintillante al sole con la sua pittura fresca, continua lentamente a dirigersi verso l'uscita. Il «Battisti» è una bella nave, e i due fumaioli rossi, striati in cima dalle punte di una bianca stella, vomitano folate di fumo nero e denso.

Un «alalà» riconoscente per il Duce e per S. E. Ricci, un ultimo saluto ai colli di Genova, verdi e macchiettati di ville, e poi guardo verso prua.

Virando a sinistra, la nave sfila davanti alle prue arcigne dei mercantili, colle catene tese nell'acqua come grosse lenze.

Più avanti il «Rex», ancora tutto rosso di minio e privo delle soprastrutture, sembra un colosso di fronte alle case della banchina, nascoste timidamente dietro i suoi fianchi poderosi.

Quando ritorno sul ponte, dopo il primo pranzo, scorgo appena, a sinistra, Camogli, che si allontana, mentre più in là i monti sono a metà nascosti dalle nubi, e dopo due ore di navigazione si velano ancor più, finchè spariscono nella luminosità del cielo.

Tutti gli sguardi si volgono allora dalla parte di prua, ansiosi di veder sorgere le terre meravigliose, che la nostra fantasia ha già viste.

Verso sera il mare un po' mosso suscita qualche allarme prematuro, ma l'abbondante cena fa dimenticare tutto. «Il mare si combatte mangiando» ci dicono i marinai; e noi mangiamo, chi di buona, chi di cattiva voglia.

L'isola della Gorgona ci appare improvvisamente di prua, grigiastra e montuosa. Si distingue, su in alto, il semaforo, e per i fianchi del monte qualche casa rada.

La sera scende e ceniamo.

Prima di andare nella mia cuccetta, dove per un mese mi addormenterò cogli occhi ancora presi da visioni magnifiche, che mi faranno sognare, vado vicino al gagliardetto di prua. L'aria fresca della notte mi punge il viso, e provo un senso di piacere a sentirmi sfiorare dalla brezza leggera. Lo sciabordio cheto e lieve dell'acqua lungo i fianchi del «Battisti» è rotto, a quando a quando, dal frangersi metallico e fragoroso delle onde, increspate di spuma, contro la prua.

Guardo oltre il bordo, ma è buio, e non si scorge altro che il riflesso mobile dei lumi.

Proprio ora entriamo nel canale di Piombino, seguiti dall'occhio vigile e calmo di un faro, o dal disco rosso della luna, che esce da una cortina di nuvole nere, come un grosso papavero, che si mostri fra le spighe di grano, curvate dal vento. In lontananza i piccoli lumi di Piombino, da una parte, e dell'Elba, dall'altra, ci salutano pigramente.

La nave corre, vibrando tutta, mentre la scia argentea, colpita dai raggi della luna, si allunga e si perde, con movimento regolare, verso le coste di Genova, invisibili e lontane.

GIOACCHINO VENTURA

Capo - centuria Avanguardista

Nomina del Presidente del Comitato di Casarsa

In data 22 settembre a. c. è stato nominato Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. per il Comune di Casarsa della Delizia il sig. dott. Carlo Zatti in sostituzione del sig. dott. Mario Tommasini.

Fischia il sasso

I gendarmi jugoslavi di Veglia hanno spogliato i nostri balilla di ritorno dalle colonie marine togliendo loro le divise e sequestrando ricordi cari della Patria quali ritratti del Duce e bandierine tricolori.

S'illudevano di conquistare le bandiere dei nostri reggimenti?

(Da «Gagliardetto»).

CRONACA PROVINCIALE

S. E. Pighetti parlerà stasera a Pordenone

Vivissima è l'attesa a Pordenone per la conferenza che terrà stasera al Teatro Licinio S. E. l'on. dott. Guido Pighetti alle ore diciotto precise. La chiara fama dell'oratore, che è uno dei primi e più battaglieri deputati fascisti della vigilia e una delle prime camicie nere chiamate dal Duce a governare una provincia, e l'importanza straordinaria degli argomenti ch'egli tratterà, faranno sì che stasera al Teatro Licinio sarà presente tutta Pordenone fascista con una foltissima rappresentanza di tutte le sue forze dirigenti e produttive, e in prima linea a sentire la parola di fede vedremo le Camicie nere vecchie e giovani e le associazioni combattentistiche.

A S. E. Pighetti il vibrante saluto del Fascismo pordenonese.

S. E. Guido Pighetti, Prefetto fascista, nacque a Roma nel 1889. Giornalista di buona tempra collaborò nelle varie città ove risiedette — fu qualche tempo anche a Udine — a periodici politici, economici, letterarii ed anche ad opere di cultura generale.

La guerra lo ebbe assertore convinto e combattente della trincea; fante e mitragliere, fece per intero il suo dovere salendo da soldato a tenente.

Nelle elezioni del 1921 Guido Pighetti fu scelto come candidato dai combattenti umbri per la battaglia elettorale fascista. Proclamato deputato, si iscrisse al gruppo parlamentare fascista, e al fascismo sempre e al suo Duce, nelle ore belle come nelle grigie, rimase fedelissimo.

L'azione svolta da Pighetti nel fascismo è stata di vario genere e l'attività oratoria e giornalistica à avuto in essa notevole parte; ma il suo maggiore sforzo l'on. Pighetti lo ha compiuto nel senso della costruzione sindacale. Oltre che il movimento sindacale umbro deve a lui il suo primo fiorire il movimento nazionale delle Corporazioni industriali per quanto si riferisce all'arte lirica (Guido Pighetti, diresse la Sifal, che precorse l'odierno Sindacato degli artisti lirici), come pure la Corporazione del Teatro e la Corporazione dell'Alimentazione.

Quanto alla sua attività giornalistica, Guido Pighetti, dopo aver fondato e diretto a Perugia il settimanale «Il lavoro», fondò a Genova il settimanale «La Corporazione», poi «Il Littorio» e «Pagine fasciste». Ha poi collaborato ai maggiori quotidiani del Partito e particolarmente a «Il Popolo d'Italia». Gli si devono inoltre vari libri sul sindacalismo fascista, pubblicazioni d'indole filosofica, raccolte di versi.

Nominato Prefetto a Cuneo, compì opera veramente fattiva, tanto da riscuotere in varie occasioni il plauso di tutti con la sua attività inesauribile e con le sue iniziative. Da Cuneo è stato trasferito a Siena e poi a Padova, avendo in seguito altri incarichi di fiducia.

S. E. Guido Pighetti

Inviti alla conferenza

Abbiamo pubblicato ieri varie disposizioni impartite alle associazioni; altre ne aggiungiamo oggi. Ricordiamo brevemente che tutti i fascisti sono tenuti ad intervenire in Camicia Nera direttamente al Licinio, che l'adunata per i militi, i giovani fascisti e gli avanguardisti ha luogo alle ore 17 precise alla Casa del Fascio in perfetta divisa.

Nessuno deve mancare all'appello.

PER GLI ALPINI IN CONGEDO. — La Sezione dell'Assoc. Naz. Alpini comunica ai soci che oggi 1° ottobre alle ore 18 al Teatro Licinio S. E. l'on. Pighetti terrà una importante conferenza. Tutti gli alpini e artiglieri alpini sono invitati ad intervenire.

AGLI UFFICIALI IN CONGEDO. — Il Capo Nucleo di Pordenone dell'Un. Naz. Uff. in Congedo, invita gli ufficiali dell'U.N.U.C.I. a trovarsi alle ore 18 di oggi 1° ottobre al Teatro Licinio per assistere alla conferenza di S. E. Pighetti. Gli ufficiali prenderanno posto nella barcaccia a destra entrando. Si desidera non riscontrare assenze.

AI COMMERCIANTI. — La Delegazione Fascista del Commercio ricorda che per dar modo ai datori di lavoro ed ai loro dipendenti di assistere alla conferenza che sarà tenuta oggi 1° ottobre da S. E. l'on. Pighetti al Teatro Licinio, d'accordo con le autorità locali è stato disposto che tutti i negozi siano chiusi alle ore 18.

Si invitano tutti indistintamente i commercianti a rispondere con disciplina all'invito e ad intervenire alla conferenza anzidetta.

AVVISO ALLA CITTADINANZA — Anche la cittadinanza resta avvertita della chiusura dei negozi fissata per le ore 18, affinchè possa regolarsi negli acquisti.

Da Pordenone

Concorso tori e torelli

Ci comunicano:

Nella mattinata di sabato 3 ottobre sarà qui tenuto il consueto mercato-concorso a premi di tori e torelli di razza grigia alpina.

In questi giorni la Commissione ha effettuato la visita di accettazione dei soggetti e ne ha trovato una cinquantina di meritevoli dei quali parecchi degni di premio.

Gli agricoltori vedranno così una bella rassegna di animali ed apprezzeranno lo sforzo fatto negli anni decorsi per il miglioramento del bestiame bovino di razza grigio alpina in questa zona preferita.

L'orario invernale delle Banche

Da oggi 1.o ottobre gli Istituti Bancari cittadini osserveranno il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Vetrine premiate alla mostra dell'uva

Nel concorso indetto tra fruttivendoli per le migliori vetrine in occasione della celebrazione della festa dell'uva sono riusciti vincitori i seguenti negozianti:

1.o premio: sg. Vittorio Falomo — 2.o premio: sig.a Gemma Zanetti in Del Zotto. Molti altri fruttivendoli hanno allestito delle vetrine degne di elogio sia per la parte decorativa sia per la superba qualità dei prodotti esposti.

Due bravi avanguardisti a Roma

Stamane sono partiti alla volta della Capitale gli avanguardisti pordenonesi Libero e Ivani Blasin che si recano a prender parte al concorso nazionale modelli volanti.

Alle due giovani e tenaci Camicie Nere i migliori auguri.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Serata friulana

Domenica 4 ottobre alle ore 21 la Compagnia dialettale udinese della Società Filologica Friulana, diretta dal cav. Arturo Bosetti, che tanto entusiasmo ha incontrato fra il pubblico nella recita precedente, si ripresenterà nella «Sala del Littorio» con la famosa commedia in 3 atti di C. Smaniotto intitolata «L'autor», recitata con grande successo in vari teatri.

La commedia interessante e bellissima sarà interpretata dallo stesso autore. Precederà l'applaudito monologo «Par vivi» dello avv. Emilio Nardini recitato da Marco Dabalà.

Siamo certi che anche a questa eccezionale serata il pubblico concorrerà numeroso.

Le prove di moto aratura

Ieri con il trattore agricolo «Cassani» con motore ad olio pesante a testa fredda senza magnete, senza candele, senza valvole e senza carburatore sono terminate le prove di Moto aratura.

Alle prove stesse, riuscitissime in ogni punto di vista, sono intervenuti molti agricoltori i quali rimasero soddisfattissimi.

L'orario dei negozi

Da oggi 1.o ottobre, tutti i negozi seguiranno il nuovo orario invernale. La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti invita tutti i commercianti ad attenersi scrupolosamente al noto orario.

Da TARVISIO

Stagione sciistica 1931-32

Venerdì 25 corrente si è riunita presso la sede Municipale, una Commisisone nominata dal Commissario Prefettizio cav. Marcovigi, per concretare il programma dell'attività sciatoria 1931-32.

Erano presenti:

Il Commissario cav. Marcovigi, il Console Liuzzi comandante la 55. Legione, il cav. Chiavaccini, il capitano Avena del batt. Gemona, il Segretario Politico del Fascio avv. Rizzi, ed il signor Gentili dello Sci Club di Tarvisio.

Constatato con soddisfazione il sempre crescente favore che Tarvisio incontro tra gli appassionati dello sci, si è riaffermata la volontà di proseguire con ogni sforzo al miglioramento dell'attrezzatura sportiva, invernale in Tarvisio, onde rendere questa meravigliosa conca atta ad ospitare le maggiori competizioni sciistiche.

In attesa che la Federazione Italiana dello Sci autorizzi l'organizzazione di alcune gare già preventivate ci limiteremo a riferire che da gennaio a febbraio, l'attività degli sciatori e dei pattinatori, sarà assai intensa.

Gare di «Slalom», gare di salto internazionali con la presenza di più celebri campioni austriaci, gare di velocità e fondo per valligiani e turisti, gare a coppie, ecc.

Nelle sere domenicali, si effettueranno le gare di pattinaggio singolari ed a coppie, di velocità e figure.

Sarà subito provveduto a sgomberare il campo prossimo al cimitero di guerra da ogni ostacolo, abolendo il passaggio delle slitte ed il traino del legname attraverso il campo stesso.

Le staccionate ed i reticolati, che intralciavano i percorsi dal tiro a segno al piano del Prismik saranno abbattuti.

Il trampolino opportunamente permetterà se non eccessive, distanze, parabole di buon stile.

Sul campo dello Sci Club Tarvisio, sorgerà un'elegante tribuna coperta che ospiterà autorità e pubblico nelle giornate di gara.

Tarvisio, che ospiterà anche gli sciatori della Milizia per lo svolgimento del loro annuale corso, si prepara a ricevere con la consueta cortesia gli sciatori della Venezia Giulia e del Friuli.

Da CIVIDALE

Asta di pegni

La Cassa di Risparmio di Udine — Filiale di Cividale — rende noto che nel giorno di sabato 3 ottobre corrente, alle ore 9, nei locali della Filiale stessa in Piazza Paolo Diacono, avrà luogo la asta dei pegni scaduti a tutto il mese di giugno a. c.

Cordiale dimostrazione di operai

Per dimostrare quale cordialità e stima regni fra datore di lavoro e dipendenti, riteniamo doveroso segnalare che a Castelmonte si radunarono gli operai che vollero festeggiare per la guarigione il loro principale signor Remo Bressani.

Dopo ascoltata la S. Messa, la numerosa comitiva si radunò a mensa, ove regnò la massima cordialità.

Da S. DANIELE

I Corsi premilitari obbligatori

Col giorno 11 ottobre prossimo avranno inizio i corsi di istruzione premilitare. In applicazione della legge N. 1759 del 29 dicembre 1930, IX, tutti i giovani che entro il corrente anno compiono il 18° e 19° anno di età (classe 1912 e 1913) sono obbligati a iscriversi al 1° anno di corso di istruzione ed a frequentarlo assiduamente.

I giovani di qualunque classe, che hanno già frequentato con esito favorevole il 1° corso, sono obbligati a iscriversi al 2°, quelli invece dichiarati non idonei, dovranno ripetere il 1° corso.

Le iscrizioni saranno fatte dietro presentazione della domanda del padre, o della madre, o del tutore del giovane interessato, o del Direttore dell'Istituto presso il quale, il giovane si trovi per qualsiasi motivo, entro il termine massimo del 7 ottobre, al locale Comando della Milizia Volontaria presso il palazzo Comunale.

Oltre alle esenzioni speciali per gli appartenenti alla Milizia o all'Opera Nazionale Balilla, sono anche esenti dall'obbligo dell'istruzione premilitare:

a) i giovani affetti da inabilità permanente;

b) i giovani inabili a svolgere gli esercizi fisici della istruzione premilitare;

c) i giovani aventi la loro residenza in territorio distante oltre i 10 Km. dalla sede del più vicino corso premilitare;

d) i giovani residenti all'Estero;

e) i novizi degli istituti religiosi, gli studenti in teologia, gli alunni interni di istituti cattolici per adempiere gli studi per le missioni ed i religiosi che hanno emesso i voti;

f) gli affetti da infermità temporanea;

g) i ricoverati in luoghi di pena o di confino od istituti di correzione.

Coloro i quali si trovano in una delle predette condizioni, dovranno inoltrare regolare e documentata domanda al Comando della Milizia per ottenere il rilascio della dichiarazione di esenzione dalla istruzione premilitare.

Chiunque contravviene a tale obbligo sarà denunziato al Pretore e sarà punito con l'ammenda da L. 50 a L. 500.

Alla stessa pena sono pure soggetti i Direttori di Aziende e i datori di lavoro in genere che in qualsiasi modo impediscano od ostacolino la frequenza dei corsi premilitari ai propri dipendenti.

I Corsi si chiuderanno alla fine di febbraio del 1932, ed al termine di tale periodo, il Comando di Legione della M.V.S.N. rilascierà, a coloro che abbiano frequentato con diligenza il corso predetto, un certificato che avrà pieno valore a tutti gli effetti di legge.

Orario dei negozi

Oggi — 1° ottobre — tutti i negozi, in conformità alle disposizioni emanate dalla Federazione dei Commercianti, osserveranno l'orario invernale.

Da LATISANA

Nozze

Si sono uniti in matrimonio l'egregio dott. prof. Giovanni Tavella, già Preside di questo nostro Istituto Tecnico, e Segretario Amministrativo del Fascio e Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., con la gentile e colta signorina Lina Bertoli, appartenente ad una delle famiglie più cospicue di Latisana.

Alla cerimonia, celebrata nella Chiesa propria della Tenuta di Bevazzana, è seguito un pranzo intimo nella villa della sposa.

Numerosi sono stati i doni, i telegrammi augurali ed i fiori inviati da parenti ed amici.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, i migliori auguri.

Da AIELLO

La vittoria della squadra calcistica della II.a Coppa Crauglio

Non è ancor spento l'entusiasmo dei bianco-neri locali per la vittoria da essi riportata sul campo sportivo di Porpetto, aggiudicandosi definitivamente la coppa «Dopolavoro» quando ai 28 corr. la squadra partecipò al torneo indetto dal Dopolavoro di Crauglio vincendolo nettamente. Battè il «Cervignano» nell'eliminatoria per 1-0, ed il «Palmanova» per 1-0 nel la finale, guadagnandosi la «Coppa Crauglio».

I nostri ragazzi dimostrarono ancora una volta di saper portare degnamente il titolo di «Campione Ulciano Friuli orientale».

La squadra va lodata in blocco, ma in special modo nella linea mediana dove ha in Piani il fulcro della squadra. Le partite si svolsero con tempo magnifico; pubblico delle grandi occasioni. L'Aiello giocò nella seguente formazione:

Fulizio, Piez e Trevisan, Carlet, Piani e Ulian; Mauro, Boz, Plet Curri e Bujat.

Atto gentile

Per ragioni di economia si è reso necessario di esonerare la signorina Anna Tramontini dalle sue mansioni di impiegata al nostro Municipio. Ella, nell'abbandonare il suo ufficio, volle con atto gentile fare omaggio al Podestà cav. Michieli-Zignoni, della «medaglia» d'oro di carica di Podestà».

La signorina Tramontini fu alle dipendenze del Comune da ben dodici anni. Durante questo periodo di proficuo lavoro ebbe campo di dimostrarsi piena di tatto di attività e di zelo.

Il mercato-concorso bovino di Codroipo

Brillante esito della grande manifestazione zootecnica

La nostra cittadina ha inaugurato martedì il nuovo Foro Boario, che tanto interesse arreca nel campo bovino del Friuli.

Il nuovo terreno ove sorge poco distante da quello vecchio, è stato acquistato dal Comune, e trasformato in mercato moderno, con tutte le comodità.

E difatti per l'inaugurazione — come già avete dato notizia — numerosi capi di bestiame erano stati tradotti: oltre 800 solo bovini, dalle amministrazioni e dai maggiori proprietari della zona erano stati ivi condotti, e perfettamente allineati nei bei piazzamenti rialzati destando vivo interesse ed ammirazione da parte di una moltitudine di commercianti e di gente convenuta.

Il mercato concorso è stato pure interessantissimo e molto riuscito per i bei esemplari esposti.

La giornata è stata quanto mai più significativa per la visita di S. E. Mario Chiesa, Prefetto della Provincia.

La visita di S. E. il Prefetto

Ed eccovi ora qualche particolare sulla visita dell'illustre Capo della Provincia della quale avete fatto cenno:

S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa è giunto puntualmente alle ore 11 innanzi al Palazzo Municipale, accolto dal Podestà cav. dott. co. Gian Lauro Mainardi col Podestà delegato signor Cesare Forte, dal Segretario politico del Fascio sig. Alceo Baldissera, e dalle maggiori autorità civili, militari ed ecclesiastiche del luogo, tra le quali notammo: il Pretore dott. Giovanni Fabricio; il cap. Pautrassi per il Presidio delle Autoblindomitragliatrici, il cent. cav. Attilio Barnaba; l'arciprete mons. Alberto Manzano, il segretario capo del Comune sig. Brovedani, il comandante della P. A. T. maestro signor Antonio Ciani; il gr. uff. dott. Rubini Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura col direttore provinciale cav. prof. Marchettano e il dott. Sambucco reggente la Sezione di S. Vito al Tagliamento; il dott. Giuseppe Chiesa ed il sig. Alfredo Tiburzio del Direttorio del Fascio; il Presidente dei Combattenti sig. Olimpio Lenarduzzi; il sig. Giovanni Da Pozzo Fiduciario dell'Ass. del Fante; l'avv. Luigi Borsatti Fiduciario degli Artiglieri, il geom. Livio Sabbadini delegato dei Mutilati ed Invalidi, il rag. Girolamo Ghirardini presidente della Sez. Bersaglieri, il sig. Romolo Scucato comandante del Fascio Giovanile, il dott. Ernesto Ballico Commissario Straordinario dell'O. N. Balilla, il maresciallo dei RR. CC., il dott. Ugo Zanelli direttore degli Istituti Assistenziali; il direttore didattico signor Giuseppe Passoni, l'ing. Ballico, Bruno; il dott. Mazotta procuratore dell'Ufficio Imposte; il sig. Pietro Ballico presidente del Gruppo Sportivo; il sig. Antonio Polano di Antonio Ispettore del Sindacati dell'Agricoltura, il rag. Manfrin Commissario della Delegazione Commercianti ed il segretario sig. Mario Petri, ed altri ancora. Dopo le presentazione S. E. il Prefetto, accompagnato dalle autorità, si è recato a visitare minuziosamente il Mercato bovino, interessandosi dell'elevazione dei bovini.

Il Prefetto ha fatto poi visita all'Asilo Monumento ai Caduti, che tra breve sarà inaugurato, e rimanendo molto soddisfatto.

Nella sala del palazzo municipale è stato poscia offerto un vermouth d'onore. Quindi S. E. Chiesa si è congedato dalle autorità, lasciando Codroipo.

L'esito del mercato-concorso bovino

Ecco l'elenco dei premiati al mercato concorso bovino:

Medaglie d'oro: Società allevatori di Varmo, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine per il miglior gruppo — Società allevatori di S. Lorenzo di Sedegliano, medaglia d'oro del Comune di Codroipo per il gruppo.

Medaglie vermeille grandi: Co. Giovanni Mainardi di Gorizzo, medaglia vermeille del Circolo Agrario di Codroipo per gruppo — Gattolini Cornelio di Romans di Varmo, medaglia vermeille del Circolo Agrario di Codroipo per gruppo — Pellizzoni Enrico di Goricizza, medaglia vermeille del Circolo Agrario di Codroipo per gruppo di quattro manze — Cignolini Marco di S. Lorenzo, medaglia vermeille del Circolo Agrario di Codroipo per gruppo — co. G. Lauro Mainardi di Gorizzo medaglia vermeille del Circolo Agrario di Codroipo per gruppo — Amministrazione cav. Daniele Moro di Codroipo, medaglia della Banca del Friuli per gruppo — Amministrazione conti Rota, medaglia vermeille della Banca del Friuli per gruppo.

Medaglie d'argento grandi: Co. Giovanni Mainardi, medaglia di argento grande del Sindacato Veterani per sei giovenche — Perez Pietro di S. Lorenzo di Sedegliano, medaglia d'argento grande della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per 1 giovenca — Pressacco Valentino di Turrida, medaglia grande d'argento della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per una giovenca — Pancini Ettore di Varmo, medaglia d'argento grande del Consiglio Provinciale dell'Economia per una giovenca — Co. Cesare di Colloredo Mels, medaglia d'argento grande della Cassa di Risparmio di Udine per paia buoi — Amministrazione Conti Rota (colono Marcon), medaglia d'argento grande della Cassa di Risparmio di Udine per due buoi — Amministrazione Conte Gian Lauro Mainardi, Gorizzo, medaglia di argento grande del Comune di Codroipo per un paio-buoi — Conte Giovanni Mainardi, medaglia d'argento grande della Banca del Friuli per una manza — Conte G. Lauro Mainardi, medaglia d'argento grande del Sindacato Fascista dell'Agricoltura per giovenca — Conte G. Lauro Mainardi di Gorizzo, medaglia d'argento grande del Sindacato Fascista degli Agricoltori per giovenca «Perlina» — Amministrazione Canciani, Varmo, medaglia d'argento grande della Federazione Agricola del Friuli per giovenca — Contessina Giuseppina di Colloredo Mels di Muscletto, medaglia d'argento grande della Federazione Agricola del Friuli per giovenca.

Medaglie d'argento medie: Medaglie d'argento medie del Circolo Agrario di Codroipo a: Amministrazione Kechler di S. Martino di Codroipo (colono Tonizzo Giacomo) per giovenca — 2 alla Amministrazione Conte Lodovico Antonio Manin di Passariano per vacca e giovenca — Duca Catemario dei Quadri di Varmo per una vacca — Gattolini Cornelio di Romans di Varmo per due giovenche — Beltrame Antonio di S. Lorenzo di Sedegliano, per due giovenche — Chiesa Giuseppe fu Antonio di S. Lorenzo di Sedegliano per due vacche — Amministrazione Conte Cesare di Colloredo Mels di Muscletto per una vitella — Micoli Valentino di Sedegliano per una vitella.

Medaglie d'argento piccole: Medaglie d'argento piccole del Circolo Agrario di Codroipo a: Amministrazione cav. Daniele Moro di Codroipo per una giovenca — Amministrazione Conte G. Lauro Mainardo, Gorizzo, per vacca — Amministrazione Stroili, Camino, per giovenca — Conte G. Lauro Mainardi di Gorizzo, per un paio giovenche — Amministrazione Conti Rota (colono Muzzin) per una vacca.

Medaglie d'argento piccole della Banca del Friuli a: Cozzi Romano di Villaorba per un paio giovenche — Dozzi Albino di Pozzo, per una giovenca «Premia» — Pordenon Valentino di Goricizza, per una vacca.

Medaglie di bronzo grandi: Amministrazione Stroili, Camino, medaglia di bronzo grande del Consiglio Provinciale dell'Economia per giovenca — Amministrazione Stroili di Camino, medaglia di bronzo grande del Circolo Agrario di Codroipo, per una giovenca — Minato Benvenuto di Jutizzo, medaglia di bronzo grande del Circolo Agrario di Codroipo per giovenca — Martin Fratelli di S. Lorenzo di Sedegliano, medaglia di bronzo grande del Circolo Agrario di Codroipo per giovenca — Anzil Fratelli, medaglia di bronzo grande del Circolo Agrario di Codroipo, per buoi

Medaglie del Circolo Agrario di Codroipo a: Menini Giacomo di Rivis di Sedegliano per vacca — Amministrazione cav. Daniele Moro di Codroipo (colono Venuti) per vitelli — Conte G. Lauro Mainardi (colono Mauro), per manzi; Id. (colono Liut), per manzi; Amministrazione conte Rota (colono Muzzin) per buoi; Id. (colono Benvenuti) per buoi; Id. (colono Meneguzzi) per buoi — Amministrazione Moro di Codroipo, per vitella «Bellina» — Amministrazione Rota (colono Zamparo Antonio) per vacca «Garofulo» — Castellan Giuseppe, S. Lorenzo di Sedegliano, per vacca — Valoppi Pietro di Gradisca di Sedegliano, per due giovenche — Masotti Antonio di Gradisca per una vacca — Conte Giovanni Mainardi di Gorizzo (colono Pucchio) per una vitella — Amministrazione Kechler di S. Martino per due giovenche — Chiesa Valentino di S. Lorenzo di Sedegliano per giovenca — Castellani Pietro fu Giuseppe di San Lorenzo per una vacca — Cecchini Francesco di Sedegliano, per manzetta.

Da PAGNACCO

Recita dell'Asilo infantile

Ieri nel pomeriggio si è svolta una festicciola dei bambini dell'Asilo nella sala Silvio Pellico, gentilmente concessa dal molto Reverendo parroco dott. Mattia Dorigo.

La vasta sala, sfarzosamente illuminata ed addobbata, era gremita di spettatori. Lo svolgimento del vasto e svariato programma ebbe un esito insperato. Tutti i numeri furono svolti con la massima diligenza ed abilità dai piccoli attori, che si producevano per la prima volta, istruiti dalla paziente e brava insegnante signora Evelina Pagani.

La disinvoltura di questi bambini ha destato viva commozione ed ammirazione nel pubblico, plaudente ed acclamante alla maestra ed ai suoi allievi. Ottima l'orchestrina del Dopolavoro di Zampis che, gentilmente si prestò a suonare negli intervalli. Ottimo l'accompagnamento con armonium pure gentilmente eseguito dal sig. Savio Guido.

Concludendo: furono tre ore di nota gioconda e nella ammirazione lasciando il pubblico soddisfatto e col vivo desiderio che questi simpatici trattenimenti abbiano a ripetersi di frequente.

Vada un plauso ed un ringraziamento ai sopramenzionati signori ed a tutti coloro che gratuitamente si prestarono per la buona riuscita della festicciola.

Due mila lire di beneficenza

La signora Vittoria Bertoldi ved. Peressini di Lazzacco, nel 1. anniversario della morte del marito rag. Eugenio, ha fatto le seguenti oblazioni:

Alla Casa di Ricovero di Udine lire 1000; alla Congregazione di Carità di Tavagnacco lire 200; All'Asilo Infantile di Pagnacco lire 200; Al Seminario per i lavori di Castellerio lire 100; Per i lavori di ampliamento della Chiesa Parrocchiale di Pagnacco lire 500.

Il castigo

— No, caro, io amo la libertà.
— Invece ti consiglierei di amare la Morina. E' bella...
— Questo sì.
— ...buona...
— Lo credo.
— ...e provvista di una dote che, quanto ne dice il notaio Ciompi, arriva a toccare le centomila lire. Colla rendita che hai tu e con quella delle centomila, voi potreste anche andare a stare in città.
— In una città?
— Il sogno della Morina è quello di vivere in città.
— Il mio, caro Gustano, è quello di vivere in campagna. In campagna ci sono e ci resto. Per me, i casamenti, serrati l'uno con l'altro, mi fanno l'effetto di gabbie da matti o di alloggi da condannati. Nelle strade, strette fra due pareti di finestre, l'aria arriva giù come un colabrodo. La umanità ci vive strizzata come le acciughe nel barile. Le bocche si rubano il respiro. La moda ti fa ridicolo. Gli uomini danno la caccia alle donne come noi si fa la posta alle allodole e alle beccacce. L'invidia, la gelosia, la maldicenza, la calunnia ti tolgono la pace e la riputazione. Ti senti schiavo di tutti e padrone di nessuno. Qua invece, nella mia tana protetta dal mio bosco e circondata dal mio oliveto, dalle mie praterie, dal mio orto e dai miei bidochi, mi pare di essere un re: un re scarpone con giacchetta di fustagno e senza colletto inamidato. La Morina? Mi piace. Ma a me, caro, piace di più la mia libertà.

La Marianna, quando seppe che il fidanzamento con la Morina era andato all'aria, riaprì le valvola della caldaia delle proteste e riprese a sbuffare come una locomotiva.

— Lei non crederà — dichiarò al signor Giustino — lei non crederà che io debba finire la mia vita in questa solitudine da eremita, dove in ogni luogo regna il silenzio, dove mi piega a fare da Marta e da Maddalena e dove debbo, sola, mandare avanti la baracca; dove mi tocca pensare all'orto ed al granaio, al concio ed al bucato, ai topi e ai bachi, all'arcolaio e alle tignole, alla legna e alle fascine, alle foglie di rapa e all'uva passa, alla stia dei polli e agli uccelli da richiamo, al guardaroba del padrone e al trogolo dei maiali. Un'altra donna ci vuole, giovane, svelta, buona, ed assennata; anche di regalare un marmocchio a questa roba senza eredi.

Il signor Giustino alzò le spalle.
— Se non potete tirare innanzi da sola, vi procurerò un aiuto.
— Bravo.
— Prenderò un servitore.
— Lei deve prendere una donna, e la deve prendere davanti al signor curato. La razza dei Brusatti non si deve spegnere. Lei non ha neppure uno straccio di nipote. La sua casa, i suoi poderi non possono finire nel patrimonio del demanio.
— Vedrò di lasciarli a voi.
— Lei scherza. Io non scherzo. Io dico che la Morina fa proprio al caso suo. Io dico...

Disse un diluvio di belle cose mentre il padrone, scapolo, sprofondato in una poltrona, badava a tenere in vita il fuoco della pipa. Il fuoco della Marianna era invece stato acceso da una promessa di trecento scudi che il padre della Morina aveva fatto, in gran segreto, per arrivare alle nozze della figliola con quel quattrinaio del signor Giustino.

***

La Marianna accolse Gesualdo come una regina; e il servitore, per qualche giorno, si adattò a fare il suddito.
— Voi da dove venite?
— Vengo da Mongarosi.
— Allora siete un montanaro. Discorrere vi piace poco.
— Poco.
— Così, fra il padrone e voi, qui parrà di vivere in clausura.
— Perchè, allora, perchè ci state?
— Ci sto perchè, a quarant'anni non so più dove scappare. Vuol dire che, all'orto, al concio, alla legna, ai bachi, ai polli, alle fascine, ai maiali ed agli uccelli da richiamo ci penserete voi. Io torno dietro il padrone. Dio voglia che fra noi si possa stare in pace.
— Cominciamo a non andar d'accordo per colpa delle bottiglie.
— Voi bevete troppo.
— E voi tenete troppo strette le chiavi della cantina.
— Così imparerà che io non sono ostessa.

La cose peggioravano quando Gesualdo s'accorse che i frutti del pollaio andavano in gran parte a finire fuori di casa.
— Se non capitavo io a rompervi le uova nel paniere...
La Marianna finì col chiudere un occhio sul destino delle bottiglie, ma la guerra si scatenò nel segreto delle confidenze.
— Io, signor padrone, sono in questa casa da più di dieci anni. Non dico di essere la padrona. No. Volevo anzi che, padrona, fosse la Morina. Ma non voglio neppure farmi mettere nel sacco proprio da un montanaro. Se lei non fa in modo che quel zoticone mi rispetti...
Il rispetto venne subito con un'accusa aperta di ladroneria.
La Marianna si fece venire uno svenimento, poi, quando si accorse che nessuno badava a lei e che la lasciavano sul divano senza farle annusare neppure un po' di aceto, rinvenne per seppellire Gesualdo sotto una grandine di accuse.
— Se dipendesse da lui, la cantina, a quest'ora, sarebbe tutta vuota.
— Oh...
— Per stoppare codesta bocca ci vuole un pollo intero.
— Ah!...
— Una volta ha tentato di prendersi delle confidenze.
— Con chi??
— Con me.
Allora il signor Giustino si mise a ridere di gusto. Poi tentò di mettere pace. Poi avvertì: — Sentite. Eredi non ne ho.
— Purtroppo — belò la serva. — Invece di mettersi dattorno un arnese di codesto genere, lei avrebbe dovuto sposare...
— ...la Morina. Va bene. Lasciato andare. In quanto alla roba, io ne farò erede quello, di voi due, che avrà rubato meno.

***

Potevano morire, prima, Gesualdo o la Marianna, e invece morì proprio il signor Giustino. Morì in libertà così come aveva sognato di rimanere per tutta la vita, e trasmise il suo patrimonio alla serva e al servitore.
— Oh, non doveva lasciare — protestò la Marianna — oh non doveva lasciare a quello di noi due che aveva rubato meno?
— Qua, nel testamento olografo, dichiarò il notaio Ciompi — il vostro padrone ha scritto queste righe: «Poichè, con la promessa fatta, mi sono garantito, vita natural durante, contro tutte le ruberie che si potrebbero consumare, nella mia casa, dalla gente di mia fiducia, lascio tutto il patrimonio a coloro che, all'atto della mia morte, si troveranno al mio servizio».
— Grazie.
— Però c'è una clausola precisa.
— Sarebbe?
— Un obbligo, un legame, un impegno che non si può sopprimere. L'eredità vi tocca in blocco. Non deve essere nè divisa nè alienata. Dovete, insomma, godervene i frutti insieme. Potrete anche trasmetterla ai diretti successori. Se questi non si sono o non ci saranno, nè da una parte nè dall'altra tutto, alla vostra morte...
— Ma non dovremo crepare insieme!
— ...alla morte dell'ultimo di voi, andrà, senz'altro, alla Congregazione di Carità di Croppi che...
Gesualdo e la Marianna si misero le mani nei capelli.
— Io dovrò dunque passare la vita a fare i conti con codesto mardocheo?
— Ed io dovrò ancora chiedere, a codesta tigne, le chiavi di cantina?
— Rinuncio all'eredità.
— Brava. Così potrò godermela da solo.
— Sposatevi — suggerì il notaio.
E, in quel momento, doveva sorridere anche il povero sig. Giustino.

MARIO FIERLI

I denti di una moglie...

LA SPEZIA, 30.

Malgrado la giovane età, fra i coniugi Mazzacchérini, la luna di miele è da tempo tramontata e col tramonto di essa le pareti domestiche sono soffuse di nubi dalle quali spesso si scatena la procella che qualche volta degenera in vera e propria tempesta.

Una di queste è scoppiata l'altra sera verso le 18.30 dopo un vivace alterco seguito dall'alzar delle mani del marito meglio identificato Gino Mazzacchérini di Corrado, di anni 27, da Livorno, qui dimorante in via privata nella casa Monteverdi. E le mani si abbassavano a bruscamente accarezzare il corpo della consorte la quale ad un certo punto, indignata del contegno scorretto del marito, reagiva riuscendo ad addentare fortemente il percuotitore all'avambraccio sinistro.

Il violento dolore e le conseguenti ferite lacere dei denti approfondite, consigliarono il Mazzacchérini ad abbandonare la partita e a rifugiarsi al posto di pronto soccorso.

E' da notare che la signora, a quanto si afferma, ha la dentiera artificiale.

Un ricevimento a Londra
In onore di Guglielmo Marconi

LONDRA, 30

Al banchetto offerto dal Circolo italo-britannico in onore di S. E. Marconi hanno partecipato S. E. l'Ambasciatore d'Italia Chiaramonte Bordonaro, il consigliere della R. Ambasciata Mameli, l'ex Ambasciatore d'Inghilterra a Roma, sig. Rennell Rodd, e una folla di notabilità inglesi.

S. E. Bordonaro ha messo in rilievo l'alto significato della nomina di Guglielmo Marconi a Presidente dell'Accademia d'Italia che in brevissimo tempo ha conquistato un'autorità non inferiore a quella delle Accademie degli altri Paesi. G. Marconi che è stato molto festeggiato ha ringraziato per la simpatica manifestazione di cordialità e di amicizia anglo-italiana.

Importante scoperta
di monete antiche

VIENNA, 30.

Si conoscono ora i particolari sulla scoperta di monete avvenuta a Furstenfeld. Si tratta del più importante scavo avvenuto in territorio stiriano nell'ultimo decennio.

Sono trecentosessanta monete del quindicesimo secolo, in maggioranza d'argento, fra le quali denari del Re Mattia Corvino, pfennieg del Duca Alberto d'Austria, pfennieg di Federico III, poi kreuzer tirolesi.

Inoltre sono stati rinvenuti un anello d'oro di stile gotico ed un anello sigillo d'argento della prima rinascenza. Il tesoro fu probabilmente seppellito nel giardino accanto alla piazza degli agostiniani, verso il 1480, durante le guerre fra l'Ungheria e i Duchi d'Austria.

Il Duce alla proiezione
dei giornali sonori L. U. C. E.

ROMA, 30

Nella sede dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa S. E. il Capo del Governo ha assistito alla proiezione dei primi giornali sonori «Luce» compiacendosi con l'on. Barone Sardi per gli ottimi risultati conseguiti.

"L'artigianato femminile"

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica: «In seguito agli accordi intervenuti tra S. E. Giuriati e l'on. Buronzo, presidente dell'Ente Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie il «Giornale della donna», periodico ufficiale quindicinale delle organizzazioni femminili del Partito, uscirà a datare dal 1° ottobre prossimo corredato di un supplemento illustrato in quattro pagine, «L'artigianato femminile».

Il pudore d'un deputato evangelico
e lo stand dell'Associazione nudista

BERNA, 30

Circola a Berna una storiella... che è interamente vera. L'onor. Hoppeler, deputato evangelico, visitando la settimana scorsa l'«Hyspa» — Esposizione d'Igiene e di Sport — notò lo *stand* dell'Associazione nudista «Lichtbund». Fu urtato, apparentemente, da parecchie cose, ma sopra tutto da un gran cartello portante una iscrizione — cm. 70 per cm. 30 — che diceva: «Il nudo in se stesso non ha niente a che vedere con la morale, nè con l'immoralità... Berna, Corte di Appello». Il deputato staccò il cartello e se lo mise in tasca. Un operaio avvertì della cosa un agente della «Securitas» — guardia notturna — che raggiunse il rappresentante del popolo alla uscita dall'Esposizione, invitandolo a seguirlo in polizia. Il Comitato della «Lichtbund» ha sporto querela per furto contro questo feroce difensore della morale.

I giuristi stanno ora discutendo se si tratta di un vero e proprio furto, ciò che farebbe supporre se l'oggetto avesse un certo valore, o se non si tratti semplicemente di un attentato alla proprietà altrui. Ci si chiede se la giustizia bernese domanderà di togliere la immunità parlamentare, ciò che provocherebbe un dibattito piuttosto allegro. Se la frase che ha sgradevolmente colpito il signor Hoppeler si trova realmente in un articolo della Corte d'Appello bernese, ciò ch'è possibile, il deputato di Zurigo non avrà probabilmente dalla sua parte quelli che amano ridere.

Il romanziere Wallace
scriverà per il cinematografo

LONDRA, 30

Ottocento lire sterline sarà il compenso, a quanto si afferma, che Edgard Wallace riceverà in seguito ad un contratto da lui firmato a Londra col gruppo cinematografico «Radio Keith Orpheum» e in seguito al quale egli consente a recarsi a Hollywood per tre mesi, a scrivervi delle azioni cinematografiche per il gruppo mentre continuerà la sua consueta opera letteraria.

Soggiorno a Stoccarda

In pieno Novecento

STOCCARDA, *Settembre*

Mentre entro a Stoccarda mi frullano nel cervello alcune considerazioni: i tedeschi nella costruzione, nella conservazione, o, meglio ancora, nella rinnovazione delle loro città, partono da criteri pratici.

L'arte, forte elemento costitutivo delle grandi città germaniche, pare passare in seconda linea di fronte a certe necessità di vita.

Dice appunto un dotto tedesco: «Noi seguiamo il principio fondamentale della Bibbia che l'uomo ha il dominio di tutte le cose. Dunque anche dell'arte. Non è qui l'uomo per l'arte, ma l'arte per l'uomo».

E quando si vedono, come a Stoccarda, moltissime costruzioni nuove che dominano nello spazio con le loro quadrature, occhieggianti dalle mille finestre o sghignazzanti da certe grandi bocche longitudinali, senza fronzoli, senza sovrastrutture, senza commenti ornamentali, bisogna proprio dire che il principio della praticità da anteporsi all'arte è stato applicato senza economia.

Così, tutto sommato, risulta che Stoccarda è città novecentista.

Ricevi questa impressione venendo da Heidelberg e trovandoti di fronte alla stazione nuova. La quale è una grande quadratura massiccia con un enorme torrione a destra, che alza sulla grande piazza la sua mole dominatrice. Pare che da essa si sprigioni una severità che ti soggioga. Non hai il coraggio di dire che è brutta, perchè temi la sua grandezza. Ma pensi che, come edificio pubblico, deve avere avuto una bella faccia tosta a venir su così rivoluzionario e guerresco, proprio in quello immediato dopo guerra in cui la guerra per i tedeschi non era vista come un'igiene sociale.

Meno faccia tosta avrà avuto invece il grande albergo che gli sta di fronte, al quale non sarà parso vero di trovarsi in compagnia novecentista con la serietà e l'autorevolezza di una stazione.

Così, una volta accordatisi tra loro, questi due edifici hanno dato alla piazza una espressione di modernità che d'ora in poi troveremo in altri quartieri magari con qualche esagerazione.

Ma in generale io sento che questa modernità non può del tutto dispiacere, neanche al più arrabbiato passatista. Perchè in fondo, cosa volete?... sia che si prenda sul serio o si prenda come facezia, questo novecentismo viene il momento che vi riesce simpatico, anche (o meglio, specialmente) se in un primo tempo vi ha fatto ridere.

Vi dirò che il novecento qui a Stoccarda mi pare abbastanza educato. Mi pare che si introduca nel vecchio mondo quasi con aria di fanciullone; che non sia invadente ad ogni costo, ma che fiancheggi il passato in una certa armonia di intenti: quello di dar aria alla vita e al progresso.

Sono numerosissime qui le costruzioni tipo novecento, ma pare che si sia pervenuti ad essere attraverso ponti di passaggio di indiscussa autorità, rappresentati, per esempio, da molti edifici vecchi-nuovi che si trovano sulla Königstrasse. I quali hanno tutta la praticità e la luce che vogliono i novecentisti, e nello stesso tempo sono in armonia architettonica e ornamentale col passato.

Per cui io dico che il novecentismo non è nato oggi, come vorrebbero alcuni suoi dinamici paladini.

E questi edifici persuadono veramente; ed è attraverso questa persuasione che si crea, io credo, quella atmosfera di una certa convinzione, diffusa anche dagli altri edifici nuovissimi.

Figuratevi che a un certo punto vi persuade anche la torre del Tageblatt, che è un parallelopipedo di una quindicina di piani. Un grattacielo: unico e solitario che par dire alla città sottomessa: — Comando io! sono la voce della stampa!

Certo però che, dopo aver ammirato questo e un altro enorme emporio commerciale che gli sta vicino, con una gonfia ventriera di cristallo in un fianco, se si va nella vicina piazza del municipio e ci si affonda nell'incanto colorito di tutte quelle vecchie case tedesche, a facciate cuspidali, a ornamenti, a fiori, a sorrisi romantici, c'è da rimanere perplessi. Figuratevi che queste casette sembrano disposte proprio in forma di canne d'organo e si può pensare che stiano lì pronte per un vecchio accordo musicale. Ahimè! che dico? Usciamo, usciamo subito da questo luogo, per non sottostare alla ipersensibilità che titilla in questo momento quel recondito passatismo di cui, io credo, ogni individuo, per quanto moderno, conserva qualche briciola per le buone occasioni.

Guardiamo lassù invece, sopra quei colli e ammiriamo quei gruppi di scatoloni bianchi bucherellati che troneggiano nel verde. Che cosa sono? Sono le case operaie.

I Tedeschi educano anche il popolo alla nuova arte. O meglio, sempre in merito alla loro praticità, hanno capito che, specie per le case operaie, il novecento architettonico serve bene.

E questo non so se sia del tutto lusinghiero.

Attrazioni nuove

A Stoccarda siamo ospiti di certi Weidmann, marito, moglie e una signorina ventenne, fiore di grazia, che ci colmano di gentilezze.

Ed è con queste guide preziose che si vede la città.

Con loro facciamo nel pomeriggio sereno il giro dei colli.

Bisogna sapere che Stoccarda ha, per questi colli, una posizione di particolare fortuna. Ne è cinta da tre lati e sembrano buttare su essa, per un grande circuito, tutto un sorriso di verde de un apparato scenico di incantevole bellezza.

Gran parte delle abitazioni sono lassù, verso la pace, cui si ascende però con tutte le possibilità tramviarie. Giù c'è la vita e il commercio, l'ufficio e il negozio.

E le ville che spuntano tra il verde di questi colli sembrano dadi di luce punteggiati di occhi ridenti.

Li abbiamo percorsi tutti questi dintorni: abbiamo voluto circuire questa malìa con le ali della nostra ammirazione.

Dal belvedere di Hasenberg la vista è particolarmente incantevole. Ma non è il caso di far torto agli altri punti di visibilità, chè non si saprebbe in fondo quale scegliere. Sono sempre aspetti nuovi, sempre nuove attrazioni che ci si presentano.

Di notte, poi, sotto la taciturnità delle tenebre, la visione laggiù è tutta una lirica fantasmagoria di luci, è un immenso strato di cielo notturno disteso sulla terra nel momento più intenso della sua luminosità stellare.

Mi pare impossibile di poter dormire stanotte nel turbine di tutte queste stelle.

Senonchè è stata tanto laboriosa questa prima giornata a Stoccarda che le stelle stanotte si spegneranno per noi in un riposo saporito al Marquardt, mentre la città notturna continuerà a svolgere la sua vita in un uragano di luce.

Frutti e fiori

La mattina dopo visita sommaria alla città.

E' la Königstrasse, che ci incanala nel suo movimento a carattere estremamente intensivo e ci dirige nei punti più significativi.

Vediamo la Schlossplatz, tutta verde, con nel centro la gigantesca colonna del Giubileo eretta nel 1841, per il venticinquesimo anniversario del regno di Guglielmo I; e di fronte ad essa il monumento del duca Cristoforo di Würtemberg.

Poi ammiriamo il palazzo reale, una vasta costruzione di stile barocco; ma ammiriamo ancora di più il vecchio castello cinquecentesco, mole massiccia e imponente con tre torri rotonde ai lati e con una fisionomia d'insieme rude e gagliarda.

E approfittiamo di questa località per visitare il grande mercato qui vicino. Ci attrae specialmente il mercato della frutta. Che immensità! E tra le frutta ci attraggono specialmente i numerosissimi banchi di pesche che ostentano la loro carnosità aggressiva dalle mille cassette bianche. Non che per le pesche ci sia per noi una speciale simpatia; ma perchè su quelle cassette bianche c'è scritto: Pescantina, Verona, Mogliano Veneto.

Nella piazzetta vicina c'è il mercato dei fiori. Bisogna sostare meravigliati intorno alle mille bellezze: cuori di rose e bocche di gladioli, che ti si offrono per la modestia di una moneta. Bisogna vedere con quanto zelo sono messe in evidenza queste grazie e con quanta gentilezza ti vengono protese da mani callose di villici o da sorrisi di contadine rubiconde!

A Stoccarda c'è un commercio di fiori in grande stile. E mentre il mercato delle frutta è attorno al monumento equestre di Guglielmo I, quello dei fiori è proprio attorno alla statua di Schiller.

Meno male che c'è un po' più di riguardo per la poesia.

La voce eterna

Nel pomeriggio salita di nuovo sui colli per una visita al «paradiso dei gladioli». Lo chiamo così perchè non saprei come chiamarlo altrimenti. E' la tenuta di un grande produttore di fiori, W. Pfitzer, che è necessario visitare per rendersi ragione dello sterminio floreale che incoronava stamane la statua di Schiller.

Ci siamo sentiti travolti in un naufragio di petali.

E quando ne usciamo per muovere verso la «Solitude» siamo quasi storditi.

La via che ora facciamo è tutta bordeggiata di ville, di alberghi, e tutta percorsa da gente che va, che viene, per luoghi di riposo, per sollazzi festosi.

File di verande ombrellate da enormi fiori capovolti, file di tavoli, di sedili, angoli deliziosi, alcove di pace, campi di tennis.

E ogni sentiero laterale ha il suo gurgite di pellegrini del riposo.

Ma il grosso della boscaglia è più avanti. Allora ci si affonda in una tortuosa galleria di verde, che in certi punti diventa di una opacità impressionante, e il rezzo bruno di questa opacità ti prende come in una stretta di mistero.

C'è qualche momento che crederesti di vedere uscire da questi colonnati qualche brigante del passato per chiederti la borsa o la vita. E invece vedi uscire qualche coppia di amanti. Tra gli amanti e i briganti non c'è molta differenza, soltanto che i primi, almeno agli altri, non chiedono nulla.

Il passaggio delle macchine in questa foresta è intenso. Tanto intenso che per i pedoni domenicali devono servire i ponti di legno che di tanto in tanto attraversano le strade carrozzabili. Perchè bisogna sapere che anche a Stoccarda vige il costume di dar l'assalto la domenica a tutto il verde che circonda la città. Per cui non si offende nessuno se si dice che i tedeschi, la domenica, sono al verde.

E così a forza di verde siamo arrivati al «Solitude».

«Solitude»! Bianco castello di caccia per i tempi in cui in Germania c'erano i re: gentile rococò incastonato in questa selva, tu ci appari oggi come una piccola cosa pensosa e malinconica. Tu guardi oltre la chioma fronzuta della foresta; guardi forse se ancora qualche principe ascenda alla tua solitudine per disperdere nella marea degli abeti l'ansia della sua giovinezza o per ritrovare nelle tue sale il fremito del piacere; ma è inerte e vano il tuo sguardo. Non più i principi, ma il popolo sale a te. Sale per ritrovare la figurazione di una monarchia spenta, o per bivaccare attorno alla tua morta vita?

Le tue finestre sono chiuse; la tua cupola da cui la vista è immensa e luminosa è sola sotto il manto del cielo rannuvolato.

Tutto è silenzio. Solo se si ascolta intensamente si può percepire ancora l'eco di qualche nobile fasto che s'è compiuto quassù, quando la «Solitude» fu la sede della Karlsschule e fu immortalata dal divino alito di Schiller che vi fu allievo prezioso.

Perchè solo la voce della poesia è eterna anche nella morte.

UGO ZANNONI

Il Re della jungla sarà impiccato

RANGOON, 30.

Il capo ribelle Sayasan, che nel gennaio scorso era riuscito a mettere su un esercito e a scatenare un'accanita rivolta, assicurando ai suoi partigiani la incolumità, è stato, come è noto, condannato a morte dal Tribunale speciale.

Contro tale sentenza il Sayasan aveva prodotto appello. Ora si apprende che questo è stato respinto sicchè la sentenza dovrà avere il suo corso.

VARIETA' SCIENTIFICHE

Microfoni: Fantasie inventive
e moderne applicazioni

Il primo apparecchio, ideato e costruito nel 1877, da Edoardo Davide Hughes, per la trasmissione della voce a distanza lungo un filo percorso da corrente elettrica, lo si ritrova ancora oggi a base dei numerosissimi tipi di microfoni a carbone in uso nelle Società Telefoniche di tutto il mondo.

Il microfono a carbone

Questo genialissimo strumento (*Giornale del Friuli*, 29 marzo 1931), può grossolanamente immaginarsi costituito di una membrana di carbone, posta a contatto con dei granuli di carbone contenuti in una scatoletta anch'essa di carbone (v. fig. 1).

Ogni comune apparato telefonico racchiude in sè uno di questi microfoni, aventi la funzione di trasformare le onde sonore in variazioni di corrente elettrica. La membrana, di questo semplice e pur tanto delicato apparecchio, investita dal suono, provoca con le sue vibrazioni una maggiore o minore intimità fra i contatti dei granuli di carbone addossati alla membrana medesima. Tale maggiore o minore intimità nei contatti crea delle resistenze elettriche variabili, in un circuito di cui membrana e granuli fanno parte, determinando conseguentemente variazioni di corrente elettrica in accordo con gli influssi sonori che giungono al microfono.

E' però ben noto, a chiunque abbia occasione di servirsi di un telefono, che un comune microfono a granuli di carbone è tutt'altro che esente da difetti; esso infatti scricchiola continuamente e spesso trasmette male certi aggruppamenti di consonanti. Tali inconvenienti, a volte assai gravi, sono dovuti proprio al carbone, che d'altra parte, tanto si presta in questi strumenti per il fatto di essere infusibile e mediocre conduttore, e di godere della proprietà notevole di subire un indebolimento di resistenza a mano a mano che si riscalda.

Infiniti furono i tentativi per eliminare tali difetti, ed infiniti i microfoni a carbone che si sono costruiti fino ad oggi. Questi tentativi non si limitarono soltanto al perfezionamento dell'apparecchio classico di Hughes. E' verso il 1900, una frenesia nuova invase la fantasia inventiva degli studiosi che, in buona parte, volsero il loro ingegno alla realizzazione di microfoni fondati su principi svariatissimi e del tutto differenti da quelli fino allora sfruttati. Si ebbero così i primi microfoni assolutamente privi di carbone.

Il microfono idraulico

Questo apparecchio, ideato dal prof. Quirino Maiorana e da lui stesso chiamato «Microfono idraulico», è costituito da un tubo adduttore costruito con materiale assai rigido, ad eccezione di una piccola porzione della parete medesima che è assai sottile ed elastica.

Questa è connessa con una membrana vibrante, in maniera che ogni sua più piccola oscillazione determini una corrispondente variazione del valore della pressione istantanea del liquido, che trovasi nel tubo (acqua acidulata o salata, o mercurio), sulla bocca di effusso. Le estremità di due conduttori, posti sotto il tubo in direzione della colonna liquida, vengono in tal modo a trovarsi congiunti da masse liquide variabili in ogni istante, in corrispondenza delle diverse forme che assume la colonna liquida in seguito alle vibrazioni trasmesse dalla membrana (v. fig. 2).

Questo microfono, fondato su alcuni fenomeni studiati da Chichester Bell nel 1884, è risultato particolarmente adatto per la telefonia senza filo, perchè capace di sopportare forti intensità di corrente, ed inoltre, intercalato nel circuito dell'antenna, non determina inconvenienti nè di combustione, nè di riscaldamento di qualche sua parte.

Le esperienze di telefonia senza filo che il prof. Maiorana eseguì con maggior successo, furono proprio quelle in cui fece uso del microfono idraulico su descritto, ma dimenticata, fra le prime, quella del 1905, fra Roma e Londra (2000 km.).

E' questo un apparecchio che ha cominciato, già da alcuni anni, a diffondersi in moltissime regioni del mondo: e presumibilmente sostituirà fra non molto tutti i microfoni a carbone attualmente in uso.

Il microfono a condensatore

I vari tipi di microfoni a condensatore, che già si trovano in commercio, sono essenzialmente costituiti di una lamina estremamente sottile di alluminio, posta fra due teli di seta leggerissima. Davanti alla lamina d'alluminio (diagramma) così rivestita, si trova una lamina traforata, di fronte alla quale si parla; mentre dalla parte opposta ed alla distanza di 2 mm. si ha un'altra piastra completamente rigida, che costituisce la seconda armatura del condensatore (v. fig. 3).

Le variazioni di capacità in questo apparecchio sono relativamente piccole, e la riproduzione dei suoni avviene avvivene con sensibile deformazione, perchè la distanza delle due lamine durante le oscillazioni è variabile e la sensibilità cresce col quadrato della distanza.

Waltz ha cercato di eliminare questi inconvenienti usando molti condensatori uno sopra l'altro così, mentre il primo riceve l'onda sonora in tutta la sua ampiezza, l'ultimo rimane in riposo. Il microfono a condensatore suggerito dallo stesso Waltz risulta così costituito di due serie di leggerissimi nastri ondulati di alluminio, isolati fra di loro anche con semplici strati di carta. Questi nastri sono piegati a zig-zag, e poi pressati assieme (v. fig. 4).

Si è giunti così ad ottenere un aumento di sensibilità dell'apparecchio, oltre alla possibilità di accrescere gli effetti variando opportunamente lo spessore delle lamine; talchè questo microfono viene a trovarsi in condizioni di poter trasformare l'energia acustica in elettricità, in quantità notevolmente maggiore, che non con gli altri microfoni. Ultimamente (1927) E. C. Wente della Western Electric C., ha apportato ancora nuovi perfezionamenti al microfono a condensatore da lui stesso ideato nel 1916, e che porta il suo nome, dandogli una forma più rispondente all'uso pratico ed al miglior funzionamento.

***

I microfoni senza carbone hanno già raggiunto un numero considerevole per varietà di forme e di principi.

In un primo tempo si costruirono «microfoni elettrodinamici» (o a bobina mobile), poi «microfoni elettrostatici» (o a condensatore) ed infine una gran quantità di «microfoni senza diaframma» (termici, a liquido, ad effluvio ecc.). Ma l'attenzione degli scienziati e dei tecnici di oggi, è maggiormente rivolta allo studio dei microfoni senza diaframma ed a quelli a condensatore, che effettivamente han mostrato essere migliori, — specialmente se impiegati in radiotelefonia — per cui essi saranno certamente i microfoni dell'avvenire.

Dott. MARIO GELICH

Interessanti ritrovamenti a Cirene

ROMA, 30

A quanto informa l'Agenzia «L'Italia d'oggi» anche quest'anno si è recata a Cirene la missione archeologica per la campagna di scavi che annualmente si effettua per cura del Governo della Cirenaica. Gli importanti lavori compiuti hanno fatto riconoscere le grandi linee una delle fonti sacre ad Apollo fra le più graziose e meglio conservate. Trattasi di un vero e proprio santuario rupestre, pittoresco all'occhio, interessantissimo per la storia della religione. Notevolissimi furono i ritrovamenti di iscrizioni, sculture, terrecotte e monete. E' stato infine restaurato un importante edificio che ha arricchito il santuario di un elegante saggio di architettura greca della buona epoca.

L'opera ...
alle fa...

Le disposizioni ...

Le direttive ...

CRONACA CITTADINA

L'opera del Regime per l'assistenza invernale
alle famiglie dei disoccupati e degli indigenti

La benemerita azione assistenziale che il Regime ha predisposto per la stagione invernale a beneficio di coloro che più risentono i disagi dei mesi freddi, avrà accurata applicazione anche a Udine e in tutta la Provincia.

Le disposizioni di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha inviato al Podestà e ai Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia la seguente circolare:

«L'Ente Opere Assistenziali, costituito presso la Federazione provinciale del P.N.F. in conformità alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, ha predisposto un vasto piano di assistenza invernale alle famiglie disagiate, e particolarmente a quelle dei disoccupati, ed ha affidato ai Segretari Politici il compito di attuare tale piano in ciascun Comune provvedendo i mezzi necessari.

A raccogliere con larghezza, e da ogni categoria di persone, offerte di danaro, di indumenti e di generi alimentari, nella ricorrenza del X annuale della Marcia su Roma, ossia nei giorni 27 e 28 ottobre p. v., si effettuerà in tutta la Provincia una grande manifestazione, secondo il programma che l'Ente Opere Assistenziali ha già comunicato a tutti i Segretari Politici.

Richiamo la particolare attenzione delle SS. LL. su tale iniziativa, che risponde a precise direttive del Regime, a favore della parte più indigente della popolazione: e faccio sicuro assegnamento sull'opera che vorranno esplicare per la migliore riuscita della filantropica manifestazione, alla quale prego voler altresì interessare i Presidenti della Congregazione di Carità e degli altri istituti locali di beneficenza, per la stretta collaborazione col Segretario politico in ordine a tutta l'assistenza invernale che dovrà essere svolta».

Le direttive dell'on. Barenghi
a tutti i Segretari politici

Il Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana on. comandante Mario Barenghi ha diretto ai Segretari politici dei Fasci della Provincia la seguente circolare:

Egregio Segretario,

Il Comitato di questo Ente, in ottemperanza alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito con la circolare N. 48, in data 8 agosto u. s., ha stabilito che l'azione di assistenza invernale alle famiglie disagiate, e particolarmente a quelle dei disoccupati, debba esplicarsi nella nostra Provincia con l'attuazione su larga scala, e possibilmente in tutti i Comuni, delle seguenti provvidenze:

1) distribuzione della minestra alle famiglie indigenti;

2) distribuzione della refezione scolastica agli alunni poveri;

3) distribuzione ai disoccupati con famiglie numerose del «Pacco di Natale» o «Pacco della Befana», contenente indumenti invernali.

Oltre alle forme di aiuto suddette, dovranno essere realizzate, in accordo con le Autorità locali e con le Istituzioni filantropiche esistenti in ciascun Comune, tutte quelle altre iniziative che saranno ritenute utili per lenire il disagio delle persone maggiormente colpite dalla crisi economica.

L'organizzazione dell'assistenza

L'organizzazione generale della assistenza, secondo il programma sopra esposto, resta in ciascun Comune affidata al Segretario Politico, il quale demanderà l'attuazione delle provvidenze indicate ai numeri 2) e 3) rispettivamente al Presidente del locale Comitato dell'O. N. Balilla, ed alla Segretaria del Fascio Femminile.

La distribuzione della minestra alle famiglie povere sarà curata direttamente dal Segretario Politico, in accordo col Podestà, col Presidente della Congregazione di Carità, ed eventualmente coi preposti ad altre Istituzioni benefiche le quali già provvedano a sussidiare — in generi o in denaro — gli indigenti.

I mezzi necessari dovranno essere raccolti sul posto, con larghezza e da ogni categoria di persone: ed a tal uopo, nella ricorrenza del X° Annuale della Marcia su Roma, ossia nei giorni 27 e 28 ottobre p. v., verrà organizzata in tutta la Provincia una grande manifestazione, secondo il programma che allego alla presente.

Il 70 per cento delle oblazioni in denaro che saranno ottenute in ciascun Comune resteranno a disposizione del Segretario Politico, il quale provvederà con tali fondi alle forme di assistenza sopra mentovate; mentre il 30 per cento dovrà essere versato a questo Ente, che pure devolverà a scopi assistenziali le somme così introitate.

Il Comitato ordinatore comunale

La S. V. è incaricata di promuovere al più presto, in accordo col Podestà, la costituzione di un Comitato ordinatore comunale, che sarà composto oltre che del Podestà medesimo, della Segretaria del Fascio Femminile, del Presidente del Comitato dell'O. N. Balilla, dei rappresentanti i datori di lavoro ed i lavoratori della categoria che abbia sul posto la maggiore efficienza, nonchè di persone eminenti nel campo politico, religioso, culturale e della beneficenza, o, comunque, più in vista per attività, competenza e pratica di organizzazioni filantropiche. La collaborazione dovrà essere all'uopo ricercata particolarmente fra le persone appartenenti alle Sezioni locali dell'O. N. Maternità e Infanzia, del Dopolavoro della Croce Rossa Italiana, ecc., che non mancheranno di recare alla manifestazione tutto il contributo della loro esperienza e del loro buon volere.

Faccio presente che ai Segretari Politici dei Comuni che avranno dato, in relazione alla loro popolazione, il maggior contingente di offerte, sarà rilasciato uno speciale attestato di benemerenza.

Sono sicuro che la S. V. si adoprerà col massimo zelo perchè questa manifestazione, voluta dal Regime per il bene del nostro popolo, riesca nel miglior modo possibile, e perchè tutta l'azione di assistenza invernale abbia poi a svolgersi con larghezza di mezzi e con equità e La prego frattanto di darmi sollecita notizia della avvenuta costituzione del Comitato e dell'inizio dei lavori.

Con saluti fascisti.

Il Commissario Straordinario
Ispettore del P. N. F.
on. Com.te MARIO BARENGHI

Il Comitato intersindacale
per l'assistenza invernale

Il Comitato intersindacale si è già occupato dell'opera da svolgere per l'assistenza invernale.

Infatti in questi ultimi giorni il Comitato stesso, riunitosi sotto la presidenza del Commissario Federale Straordinario on. Comandante Mario Barenghi, dopo aver trattato varie questioni di ordine intersindacale ha esaminato il problema dell'assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati e degli indigenti studiando i mezzi atti a lenirne il disagio.

FASCIO DI UDINE
Adunate di Sestiere

La Segreteria politica del Fascio di Udine, comunica:

Per questa sera giovedì primo ottobre sono stabilite le seguenti adunate:

V° SESTIERE «ALFREDO GIORGINI». Ore 20,30 nella sede del Sestiere.

VI° SESTIERE «GIUSEPPE GENTILE». Ore 21.15 nella sede del Sestiere in Piazzale Osoppo.

Una nomina

Apprendiamo che con Decreto del 3 settembre il camerata Gildo Cautero è stato chiamato a far parte del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica della provincia di Udine.

Oltre 300 quintali di uva
venduti dallo Spaccio Comunale

Allo spaccio comunale dell'uva, istituito dal nostro Podestà, sono stati venduti complessivamente 390 quintali di uva.

Per la celebrazione di domenica ne furono esitati ben 127 quintali.

Ufficio Provinciale dell'Economia
Orario per il pubblico

A decorrere da oggi 1. ottobre e fino al 30 aprile 1932-X, l'orario del Consiglio e dell'Ufficio provinciale dell'Economia Corporativa sarà per il pubblico il seguente: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'orario dei negozi

La Federazione Fascista Friulana dei Commercio comunica e, in attesa della ordinanza podestarile con cui verranno fissati gli orari invernali per i negozi continua ad aver vigore l'orario estivo.

Beneficenza
A mezzo "Giornale del Friuli,,

All'Istituto Micesio. — Per onorare la memoria del dott. Sergio Dall'Acqua e del rag. Guido Alessio; Sgualdino L. 10.

Altre offerte

Alla Cucina Popolare — Per onorare la memoria di Oreste Formenton, gli amici hanno fatto acquisto di L. 126 (civanzo offerte corona) di buoni minestra da distribuire ai poveri.

Alle Dame di Carità di S. Giorgio Maggiore: Venier Maria L. 5 — In morte del sig. Orlando Domenico: sig. Ledolo Emilia L. 10 — In morte del march. Aldo Mangilli: march. Mangilli Cecilia lire 50; marchesa Mangilli Maria ved. Braido L. 20.

All'Istituto Commerciale

La Presidenza dell'Istituto Commerciale di Toppo ha comunicato che il giorno cinque ottobre cessa il termine di presentazione delle domande per gli allievi privatisti o provenienti da altre scuole che intendono sostenere gli esami nella sessione di ottobre.

Gli esami della sessione stessa cominciano il giorno dieci ad ore otto.

Le lezioni del nuovo anno scolastico 1931-32 avranno principio il giorno 23 ottobre ad ore 9.

Adunata di ferrovieri scarponi

Sabato 3 p. v. alle ore 20.30 presso la nuova sede «Trattoria al Viale della Stazione» è indetta la riunione di tutti i Ferrovieri già appartenenti agli Alpini ed Artiglieri da montagna. Alla riunione che ha un significato di grande importanza interverrà il Comandante la compagnia di Udine capitano cav. Bonanni, l'infaticabile segretario tenente Filaferro ed altri componenti il comando.

Si raccomanda a tutti di non mancare.

Festeggiamenti al VI. Sestiere
La pesca di beneficenza

Il VI. Sestiere ha organizzato per sabato e domenica prossima vari festeggiamenti che avranno luogo sul Piazzale Osoppo. Gli organizzatori che hanno già dato diverse prove di encomiabile capacità, stanno ultimando il loro lavoro assai diligente, ed hanno anche approntato e definito il programma assai interessante.

La pesca, che consta di numerosissimi doni, si aprirà al pubblico alle ore 16 di sabato 3 ottobre e continuerà sino alla sera della domenica; i biglietti saranno posti in vendita in sei appositi chioschi a venticinque centesimi l'uno.

Per gentile concessione della Ditta Luigi Moretti, l'esposizione e la distribuzione dei doni, avverrà sotto le arcate del nuovo palazzo addobbato, per la circostanza, da grandi festoni con lampadine multicolori, drappi e bandiere. — Speciale cura sarà svolta per l'illuminazione notturna del piazzale tale da raggiungere un effetto sfarzoso.

Alle ore 18 di sabato presterà servizio la fanfara degli Alpini ed alle ore 21 il Coro di Paderno si farà indubbiamente apprezzare nell'esecuzione di uno svariato programma.

Concerti e manifestazioni sportive

Alle ore 9 della domenica continuerà la Pesca e dalle 10 alle 12,30 svolgerà concerto la Banda del Fascio Giovanile. Nel pomeriggio alle 14,30 verrà dato il via alla corsa ciclistica Finalissima del Campionato Friulano Veterani, organizzata dalla Ciclo Turistica «Learco Guerra», sul percorso di 60 Km.: Udine — Montecroce — Cividale — Udine e arrivo sul rettilineo di Via Antonio Caccia.

La Banda di Colugna si produrrà in un brillante concerto dalle ore 16 alle 19 e dalle 20 alle 22 il Coro dei Rizzi ci farà riudire i patetici canti friulani.

Altri doni

Pubblichiamo il quarto elenco dei doni pervenuti al Sestiere:

S. E. Mario Chiesa, Prefetto di Udine: artistico orologio da tavolo — sig. Vittorio Stefanutti Gritti: portafrutta in cristallo — sig. Gualtiero Spagnul: servizio da frutta in porcellana — sig. Guido Marchetti: necessaire da lavoro in astuccio — sig. Marco Kempf: due medaglioni in ceramica — Palazzi Manfredo: servizio per insalata in argento — Scuola corale di Paderno: servizio in bicchieri in cristallo con vassoio — S. A. Maffioli: sei oggetti artistici in alabastro e cristallo - Profumeria Rigatti: scatole di crema velutina — sig. Bettuzzi Marcello: grande fotografia del Duce, con cornice — Virgilio Giacomo: due cestini buttacarte in vimini — sig. Ida Leonarduzzi Bet: tre ombrellini in seta e tre borsette da signora — sig. Giuseppe Alessi: due moderne cinture da uomo — Ditta Cogolo e Bottossetto: 46 scatole sapone — sig. Semintendi Achille: due cappelli in seta per bambina — Ditta F.lli Larocca: cinque bottiglie vino — sig. Zani Lodovico: scatolame assortito — sig. Eugenio Faidutti: dieci bottiglie vino — sig. Alessandro Colurlo: grande oggetto artistico — sig. Sgobino Antonio: oggetti vari per calzature — sig. Lucio De Gleria: lussuoso servizio di posate in argento massiccio — F.lli Bertoli: servizio di posate in argento — Angelo Petrozzi: sei bottiglie Ramandolo — sig. Molinaro Luigi: due bottiglie in cristallo molato — sig. Loi Giuseppe: una gallina e due conigli — rag. Giovanni Rigo: una lepre — Società Sportiva Olimpia: un servizio da caffè in porcellana con vassoio — cav. Giuseppe Seneca: una lepre — sig. Rizzi Guido: tre calamai da scrivania, in marmo — N. N. sei paia molettiere — sig. Antonio Basuttto: una lepre — F.lli Fischetto: sei bottiglie vino — sig. Mario Marchetti: due oleografie.

Le onoranze alle salme
delle due vittime della montagna

Nel pomeriggio di ieri sono giunte a Udine le salme del dottor Sergio Dall'Acqua e del cugino rag. Guido Alessio, vittime di una sciagura alpina.

Sergio Dall'Acqua era un'anima piena di energia audace e nello stesso tempo di tenera bontà: assetato di bellezza, alpino nel cuore, nel temperamento è, caduto fra quelle roccie ch'erano la sua passione, l'unico svago dopo il suo lavoro.

Laureato da pochi anni, rinunciando agli agi che gli offriva la carriera rimanendo a collaborare nell'azienda paterna si era trasferito a Milano dove aveva iniziato brillantemente un'industria chimica, ove pure era impiegato il rag. Alessio.

Le estreme onoranze tributate alle due salme — giunte direttamente alle ore 16 al Cimitero — sono state commoventi. Numerose le corone, omaggio dei famigliari, dei parenti, degli amici e conoscenti dei disgraziati giovani.

Nel sacro recinto si è formato il mesto corteo, che ha accompagnato i feretri, fino alla Chiesa del Camposanto, per le esequie.

Seguivano le salme, congiunti, accasciati dal dolore; fra essi abbiamo notato i genitori ed il fratello del dott. Dall'Acqua, la di lui fidanzata sig.na Frida Trani, la madre e le sorelle del rag. Alessio, il cav. Burghart, il cav. Camavitto ed altri parenti dei due compianti giovani.

Fra gli accompagnatori vi erano il cav. uff. dott. Mario Asquini Segretario del Sindacato Farmacisti col gagliardetto e numerosa rappresentanza, il sig. Arturo Ferrucci, Segretario della Società Alpina Friulana con molti soci, una folta rappresentanza della Sezione dell'Ass. Naz. Alpini col gagliardetto. Numerosi cittadini di ogni ceto e molte signore in gramaglie chiudevano il corteo.

Dopo le esequie le due salme sono state tumulate.

Alle desolate famiglie profonde condoglianze.

La protezione degli animali

La Società Zoofila Friulana comunica:

L'avv. Zimmerman, presidente della Società per la protezione degli animali di Berlino, al Congresso Internazionale Zoofilo di Firenze, propose che il giorno 4 ottobre anniversario della morte di S. Francesco, fosse fissato per una grande manifestazione zoofila annuale in tutto il mondo, così come avviene per altre idealità.

La giornata internazionale zoofila — egli disse — dovrà non solo insegnare e persuadere, ma stimolare e far riflettere: dovrà insegnare alla gioventù, persuadere i maturi, stimolare i dubbiosi.

La giornata dovrà svolgersi ogni anno ed in tutto il mondo. Il 4 ottobre dovrà costituire una data memorabile nella via della civiltà umana e riunirà tutti gli zoofili del mondo nella lotta per i diritti degli animali.

La proposta è stata accolta calorosamente e vivamente, applaudita dai numerosi congressisti. La Società Zoofila Friulana si associa a questa nobile iniziativa colla speranza che anche nel nostro Friuli l'anno venturo qualche cosa si attuerà a favore degli animali.

Affermazione di un concittadino
alla Mostra fotografica triveneta

Con vivo successo si è svolta in questi giorni a Conegliano, genialmente organizzata dal locale Gruppo Giornalisti, la Mostra fotografica del paesaggio triveneto.

Detta Mostra, che ha rivestito notevole importanza per la partecipazione dei migliori artisti delle Tre Venezie, si è chiusa domenica sera con la premiazione dei vincitori.

Rileviamo con compiacimento che, nella categoria professionisti è stato classificato primo il concittadino Silvio Maria Bujatti, il quale così aggiunge una nuova affermazione a quella che gli valse a Roma il plauso di quella autorevole giuria.

La scomparsa delle cicale e dei grilli?

Ho atteso fino a tutto settembre sperando che i nostri giornali avrebbero tenuta parola di questo fatto che, se non isbaglio, è accaduto per la prima volta quest'anno.

Mi sono rivolto a molte persone dei villaggi del Friuli medio, ma nessuno mi ha saputo dire qualche cosa in proposito. Ho appreso che la cosa era stata notata, ma che passava tra l'indifferenza generale.

Eppure il canto del grillo è ricordato — ch'io sappia — due volte nell'Illiade, parecchie volte nei libri d'Israele, una volta in Senofonte, una in Sofocle, tre nelle opere d'attribuzione virgiliana, per citare solo gli antichi; e tra i moderni è stato protagonista d'una bella novella del Dickens!

E delle cicale ne han parlato tanti, da Esopo al Clasio, da Virgilio in un sonante esametro delle Bucoliche all'abbondante meravigliosa prosa nelle Risorse di San Miniato di Giosuè Carducci. Ed ho citato solamente i lodatori; mentre avrei potuto citare ornitologi e agronomi che ne parlano ora in senso favorevole, ora in senso contrario; ma l'ho fatto a studio per evitare che altri mi chiami più noioso delle cicale.

Insomma quest'anno il caldo non è stato accompagnato dal frinire del monotono insetto; e le notti stellate non han sentite le praterie soffolte di strilli vibranti in ondate acute tra i coltivati e le fiancate delle alture e le sponde dei torrenti.

Ma c'è di più: anche i grilli agostani non hanno cantato il loro stridio in sordina sul greto dei fiumi, presso le mura casalinghe nelle piante ombrose dei giardini.

Nelle tante passeggiate che ho fatto, ho sentito, nel giugno, tre soli grilli, e due cicale. Poi nulla. I pochi agostani non hanno atteso nemmeno la fine del loro mese, per rientrare nel silenzio.

Quali le cause di queste scomparse?

Qualche malattia endemica? — Qualche contagiosa? Alcuni agricoltori suppongono che la scomparsa di tali insetti sia dovuta alla concimazione artificiale dei prati e dei campi. Ma si può ammettere tale ipotesi, se i maggiolini invece di scomparire vanno aumentando? se quest'anno essi si sono mostrati più numerosi?

E' vero che non si potrebbe mai sostenere che la scomparsa degli uni porti per conseguenza quella degli altri; ma.... non si sa mai abbastanza.

Va rilevato pure che la selvaggina e specie gli uccelli nidificanti nell'erba, quest'anno sono assai meno numerosi degli anni precedenti.

Mi è sembrato che la scomparsa degli insetti di cui sopra, e degli uccelli nostrali in continua diminuzione, abbia la sua importanza. Perciò ne ho fatto parola nella speranza che persone competenti e osservatori campagnoli portino un po' di luce nell'argomento.

Gius. Costantini.

Tricesimo, settembre.

Uva benefica

Il cav. Lucio Rieppi di Prepotto ha inviato alla Congregazione di Carità alcune ceste d'uva rimasta dall'esposizione fatta alla Trattoria Campana d'Oro.

La Pia Istituzione a nome dei beneficati sentitamente ringrazia.

Voci del pubblico

Riceviamo:

Già più volte abbiamo reclamato in merito allascarsa manutenzione, tenutasi sin ora nel Viale Trieste.

Al cittadino che transita per detto viale, sembra trovarsi in una aperta campagna, tanto è alta la erba che cresce, e per il pascolo di certi ovini ed equini, che non è certo simpatico a vedersi, se si pensa che il Viale Trieste è città e non campagna.

Quando poi Giove Pluvio scatena le sue ire, è un vero lago non essendo lungo il viale che qualche raro scolo e anche quello ingombro.

Confidiamo che l'autorità, così sollecita per gli interessi della cittadinanza, voglia provvedere.

Un gruppo di abitanti.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi giovedì 1. ottobre — Mattina: Gnocchi di patate al ragù - Pasticciata di manzo - Contorni.
Sera: Riso e salsiccia - Bollito di manzo o di vitello - Contorni.

Radiorario giornaliero
GIOVEDI' 1. OTTOBRE

Roma-Napoli — 21: Grande concerto sinfonico.

Milano - Torino - Genova — Ore 20.45: «La Traviata», opera di G. Verdi.

Palermo — Ore 21.30: «L'amico Fritz», opera di Pietro Mascagni.

Berlino — Ore 19.45: «Macbeth» opera di G. Verdi, dal Teatro Charlottenburg.

Daventry (Nazionale) — Ore 20: Concerto orchestrale, dalla Queen's Hall, diretto da Sir H. Wood.

ECHI DI CRONACA

Tempesta sul Monte Bianco

Per domani venerdì il Cinema Eden annuncia la inderogabile ed imponente première del colossale spettacolo «Tempeste sul Monte Bianco» il film che rappresenta la più ardita ed immensa realizzazione cinematografica di alta montagna: il dramma di un'anima in una sinfonia della natura; il capolavoro che trionfa in tutto il mondo, sonoro e parlato in lingua italiana.

Pertanto oggi giovedì per l'ultimo giorno, salvo riprendere lo spettacolo in un secondo tempo, repliche del magnifico capolavoro sonoro Artisti Associati di novità: «Una notte romantica» un romanzo d'amore alla Corte di Vienna, derivazione dalla celebre commedia di Franz Molnar ed interpretata da tre grandi artisti Lilian Gish, Rod la Rocque, Conrad Nagel. Seguiranno divertentissimi cartoni animati. — Ore 17.

IL 15 OTTOBRE

avrà luogo immancabilmente in ROMA, la estrazione della GRANDE TOMBOLA con premi in contanti per L. 500.000.

Prima tombola L. 250.000, seconda L. 40.000, terza L. 10.000 ed altri premi sempre di somma importante.

SIAMO AGLI ULTIMI GIORNI DI VENDITA DELLE CARTELLE del costo di LIRE DUE e di tre cartelle unite del costo di LIRE 5 e delle Buste della Fortuna del costo di Lire 15, compreso la tassa di bollo. In vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la COMMISSIONE ESECUTIVA in ROMA, PIAZZA DEL GESU' 48.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI
COMPAGNIA TEATRO DELLA CANZONE diretta da M. Latilla. Rappresentazione in 26 quadri. Canzoni, varietà eccentricità. — Ore 21. Prezzi popolari.

CINEMA IMPERO
AL CAFONE E C. — Divertentissima film con Charlot. Seguono: Cartoni animati con Tipo-Tapo — Ore 17.

CINEMA EDEN
NOTTE ROMANTICA. — Dramma passionale con Lilian Gish, Rod la Rocque. Seguono i cartoni animati. — Ore 17.

Giovedì 1 ottobre 1931 — Anno IX

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

La Festa dell'uva celebrata in Provincia

A Montereale Cellina

A Montereale si è svolta con esito veramente soddisfacente la simpatica festa. Fin dalle ore 8 del mattino, su un carro vendemmiale rustico tirato da due buoi, un gruppo di leggiadre e distinte signorine vestite del caratteristico costume Valcellinese, si portava in giro pel paese, per offrire al pubblico i bei grappoli d'oro confezionati in sacchetti, al prezzo di L. 0.80 al Kg.

Ben due quintali e mezzo circa fu l'uva venduta prima del mezzogiorno nel solo Capoluogo. E se si riflette che per continuare la vendita nelle frazioni limitrofe si rese necessario l'acquisto di un altro forte quantitativo d'uva effettuato per tramite del Fiduciario comunale dei Sindacati dell'Agricoltura sig. Giuseppe Guglielmi, è facile comprendere quanto e quale sia stato lo slancio ammirevole della popolazione, mai seconda a nessun'altra per le belle e patriottiche iniziative.

Dell'esito veramente lusinghiero, va data una lode alla Commissione tutta ed in particolar modo al Podestà sig. Degan che curò la propaganda ed al Dopolavoro locale che si adoperò per l'organizzazione.

Ma un'altra particolare lode va data alle signorine Dina e Maria Battistella, Lina Cerafoli, Irene Del Re ed Olga Zotti, che con grazia ed abilità, hanno saputo ottimamente assolvere l'incarico ad esse affidato dalla Commissione Comunale.

A Caneva di Sacile

Sulla piazza di Caneva, di buon mattino, un chiosco, adorno di tralci penduli di vite, preludiava la festa simpatica dell'uva. Più tardi, sopra il tavolo sottostante, facevano bella mostra i cestini d'uva saporitissima, che varie signorine del paese vendevano con aria festosa, offrendola, anche fuori del recinto, all'agglomerato di gente incuriosita che gremiva la piazza. Meritano di essere resi pubblici gli splendidi risultati ottenuti:

Introito di quintali cinque di uva venduta, L. 364.50 — Spese per manifesti, cestini e diverse, L. 68.30. — Risultato netto, devoluto agli Istituti di beneficenza, L. 296.20.

Vanno segnalati alla pubblica riconoscenza i seguenti produttori, che offersero il frutto gratuitamente: cav. Zanetti, Podestà; Chiaradia comm. Enzo, Chiaradia cav. Riccardo, Rupolo D. maestro, Rupolo F., Lucchese P., Rupolo comm. D., Cavarzerani geom. E., Cavarzerani generale C., Chiaradia Ida, Dall'Antonia A., Chiaradia nob. Rina, Damiani dott. D. Lucchese B., Ros A., Amministrazione Casanuova-Brandolini.

A tutti gli oblatori, alle signorine che si prodigarono indefessamente per la vendita ed a quanti collaborarono per la festa riuscitissima, vanno tributati i maggiori elogi.

Ad Aviano

Molto animata è stata la festa tanto in paese, quanto al Campo d'Aviazione. I carri, preceduti da un numeroso gruppo folcloristico di Aviano, si sono portati al Campo, ove hanno presentato al comandante Capitano Lorito un magnifico cesto di uva, omaggio della nostra cittadina. Presenti furono alla consegna il signor Del Vecchio, Delegato del Dopolavoro e in rappresentanza del Comune, la signora Teresa Policreti, il centurione della Milizia sig. Ottone Berti ed altri, che il Comandante visibilmente soddisfatto ha ringraziato dello omaggio.

Il ballo su piattaforma fu molto animato sino a tarda ora.

Molta uva è stata venduta, ceduta dall'ing. Policreti di Castello, il quale ha fatto scegliere della migliore dei vigneti di sua proprietà.

Hanno completato la bella cerimonia i famosi balletti in costume che, sul piazzale dell'entrata al Campo, sono stati svolti alla presenza di molti ufficiali e di numeroso pubblico.

A Rivignano

E' riuscita davvero lusinghiera la festa a Rivignano, sotto gli auspici del Municipio, del Fascio e del Dopolavoro.

Tutto il forte quantitativo acquistato dal Comitato venne esaurito al completo, compreso quello gentilmente offerto dalle Aziende Agricole dei conti Antonino Deciani e figli e dell'on. sen. co. Rota.

Una parola di plauso a tutti gli organizzatori ed alle gentili signorine Elda De Apollonia, Maria e Anna Degano e Sare Jem, che prestarono un encomiabile servizio.

A Pozzuolo

Migliore riuscita non poteva davvero avere la festa dell'uva organizzata a Pozzuolo. Furono venduti quasi otto quintali d'uva fra il Capoluogo e le frazioni.

Fra coloro che hanno contribuito all'esito lusinghiero della bella festa vanno citati i seguenti signori: cav. Bierti, Per. agr. Deganutti; Duca Primo; Gori Pietro; Minciotti Manlio, ed alcuni Giovani Fascisti.

L'uva venduta - proveniente in gran parte dai vigneti della locale florida Scuola Agraria che in questa occasione, come in molte altre, dimostra la viva simpatia per tutte le iniziative del Regime.

Degna di rilievo l'offerta che il chiarissimo prof. Rossi, Direttore della Scuola nominata, ha fatto ai poveri del paese concedendo un quintale d'uva.

A Comeglians

La festa ha avuto a Comeglians un esito veramente inaspettato. — Grazie all'opera attiva svolta dal Comitato presieduto dal Podestà sig. Giuseppe Serem, furono venduti circa 8 quintali d'uva. La popolazione come al solito ha dato prova di aver compreso le finalità di detta giornata.

Vada una lode alle seguenti instancabili signore e signorine che senza tregua si occuparono della confezione dei pacchetti e della vendita: Francini Maria, Di Vora Maddalena, Irma e Norma, Tavoschi Elsa, Rugo, Castellani, Di Centa e De Antoni Norina.

Ad Ampezzo

Dalle organizzazioni fasciste di Ampezzo è stato istituito il Comitato per la vendita dell'uva. Il banco di vendita fu costruito in piazza ed in poche ore l'uva andò venduta. — Ottima la qualità fornita dalla spett. Ditta Cussigh di Tolmezzo ed anche il prezzo fu mitissimo L. 0,80 il Kg.

Un elogio al Comitato che tanto si è interessato per l'ottima riuscita della festa.

A Socchieve

Nel Comune di Socchieve, e particolarmente nella sede municipale di Medis, la festa si è svolta con vivo successo. L'uva è stata venduta in gabbie ed in sacchetti a L. 0,90 al chilogrammo.

La popolazione ha corrisposto lodevolmente alla bella iniziativa.

Anagrafe commerciale

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica la seguente angarafe commerciale dello scorso agosto:

Nuove inscrizioni

Allatere rag. Alberto, Udine, viale Palmanova, 24 — Accessori per auto e articoli tecnici.

Bertoni Luigi, Udine, via Cividale 3. — Maniscalco.

Bramuzzo Leandro, Udine, via Paolo Sarpi 7. — Alimentari, caramelle, cioccolato, droghe, candele e saponi al minuto.

Cargnelutti Giovanna, Udine, via Cesare Battisti 7. — Coloniali.

Casarsa Maddalena, Udine, via Cisis 3. — Vendita ambulante di mercerie, combinazioni, vestiti e grembiuli.

De Nicolai Giuseppe, Udine, via Gemona 33. — Articoli tecnici ed accessori per auto.

Di Filippo Maria, Udine, via Cesare Battisti 7. — Frutta, alimentari e latticini al minuto.

Fabretto Giuseppe-Paolo, Udine, piazzetta Valentinis 3. — Giornale quindicinale «Il Commercio Friulano».

Fabris Guerrino, Udine, via Missionari 1. — Rappresentanze in generi alimentari.

Lucilla Galluzzo in Colla, Udine, via Grazzano 4. — Magazzino generi alimentari.

Leone Benedetto, Udine, via T. Deciani 2. — Vendita scope, sapone, saponina, varecchina, filo e zoccoli al minuto.

Locatelli Giuseppe, Udine (Paderno), via Tricesimo. — Barbiere.

Mauro Fausto, Udine, via Rialto 7. — Barbiere.

Plaino Marcello, Udine, via Trento. — Macelleria.

Raffin Erminio, Udine, viale Trieste 62. — Rottami di ferro, ghise e metalli.

Teli Raimondo, Udine, via Capodistria 4. — Legna e carbone.

Toniutti Giuseppe, Udine, via Rauscedo 34. — Commissionato.

Turazzi Maria in Petrizzo, Udine, via Grazzano 8. — Pane, pasta, riso, biscotti, crusca, farina.

G. Visintini e C. (Società di fatto), Udine, via Vittorio Veneto 6 Sartoria.

Broncili Chiara fu Domenico, Brugnera. — Osteria con cucina.

Consorzio esercenti per l'esazione imposte di consumo, Chions — Esazione imposte di consumo.

Vittorio Fragiacomo di Giacomo, Cividale — Lavorazione calzature.

Maurig Onorio fu Pietro, Codroipo. — Commerciante in piante.

Società Anonima Arturo Stradiotto e C., Codroipo. — Commercio vini, spiriti, cereali, fabbricazione liquori e gasose e attività affini.

Clarino Luigi di Leonardo, Forgaria. — Osteria.

Gerin G. Batta fu G. Batta, Forni Avoltri. — Alimentari, ferramenta, chincaglierie, manifatture, ecc.

Barazzutti Alfeo fu Ferdinando, Gemona — Pittore decoratore.

Giusto Giovanni, Latisana. — Trattoria.

Luciano Tavani, Latisana. — Cinematografo e buffet.

Zizzutto Sebastiano di Antonio, Lestizza. — Osteria con cucina.

Piazzotta Osualdo fu Osualdo, Ligosullo. Vendita ambulante di strumenti da punta e taglio.

Latteria Turnaria di Dordolla, (Società di fatto), Moggio Udinese. — Lavorazione del latte.

Giraldi Pietro-Bianchini Noè e Nadalin Pietro, Società di fatto), Morsano al Tagliamento. — Impresa costruzioni edili.

Comuzzo Pietro fu Angelo, Ovaro. — Osteria.

Giulio Cesare De Lorenzi, Palmanova. — Macelleria e commercio bestiame.

Olivo Antonio fu Angelo, Pasian di Prato. — Vendita ambulante pane, frutta e sapone.

Peresson Augusto fu G. Batta, Pasian di Prato. — Costruzioni edili.

Rosso Anselmo fu Giuseppe, Pasian di Prato. — Vendita ambulante birra e gasose.

Toncatti Mirio fu Giuseppe, Pavia di Udine. — Osteria e liquori

Molaro Giuseppe fu Luigi, Pocenia. — Fotografia ambulante.

Magri Figli e C., (Società di fatto), Pontebba. — Lavorazione meccanica, del legno e industria legnami.

Bascarutti Virgilio, Povoletto. — Vini all'ingrosso.

Mesaglio Angelica, Pozzuolo. — Alimentari, vino per esportazione e legna da ardere.

Francovig Pio fu Giuseppe, Premariacco. — Osteria.

Bergamasco Luigi fu Giuseppe, S. Giovanni al Natisone. — Osteria e commestibili.

Grattoni Gabriele, S. Giovanni al Natisone. — Vendita ambulante sedie.

Fratelli Piani G. Batta, Vitaliano e Anselmo (Società di fatto), S. Giovanni al Natisone. — Industria e commercio sedie.

Ditta Decotto Pasquale, S. Vito al Tagliamento. — Lavorazione e vendita di materiali edili, monumenti funebri ed affini.

Benvenuto Gustavo, Sesto al Reghena. — Commercio animali vivi in genere.

De Rosa Dante di Domenico, Spilimbergo. — Osteria e liquori.

Fabio Ferigo, Spilimbergo. — Rappresentanze.

Sarcinelli Pietro di Ugo, Spilimbergo. — Servizio d'autorimessa.

Olvino e Manlio Cossio (Società di fatto), Tarcento. — Impresa costruzioni.

Martinschitz Federico fu Simone, Tarvisio. — Trattoria.

Nascimbeni Pietro fu Pietro, Tolmezzo. — Pezzi di ricambio ed accessori per auto.

Stefanutti Silvio fu Giuseppe, Trasaghis. — Ferramenta, terraglie, ecc.

Colautti Giuseppe di Leonardo, Travesio. — Commercio alimentari.

Leiss e Quargnolo (Società di fatto), Tricesimo. — Mercerie e chincaglierie.

Cinzio Giuseppe fu Cipriano, Valvasone. — Osteria.

Collina Luigia, Valvasone. — Osteria.

Mario Latilla al "Puccini"

Chi non ricorda Mario Latilla e il Teatro della Canzone? Quanti assistettero alle rappresentazioni della sua specialissima compagnia, date la scorsa stagione teatrale nella nostra città, certamente hanno ben viva la rimembranza dei calorosi successi allora ottenuti.

Nella Compagnia di Latilla, tempra d'artista genialissimo, tutto è armonicamente fuso, con eleganza e buon gusto: i numeri di varietà, le danze, i bravi artefici della canzone e soprattutto la originalissima orchestra-jazz.

Stasera, al Teatro Puccini, avremo la prima di quattro straordinarie rappresentazioni con repertorio di attraenti novità.

E' questo, come abbiamo detto, un gioioso preludio dell'apertura ufficiale della stagione teatrale 1931-1932, che avverrà verso la fine del corrente mese.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque di Venezia, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 30 settembre (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 14.5; minima 8.4 — Acqua caduta: nulla.

Ore 19 del giorno 28 settembre (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 19.0; temperatura minima 9.7. Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30

PROBABILITA': lo sviluppo probabile di questa situazione è verso la formazione di una depressione sul Tirreno, i venti pertanto saranno in prevalenza orientali, deboli in Val Padana, sciroccali moderati sul rimanente della penisola, eccetto il versante Jonico su cui predomineranno correnti maestrali moderate sulle isole venti intorno libeccio, moderati sui due versanti. Tirrenico e Adriatico, sulla Sardegna e sulla Val Padana, crescenti annuvolamenti e nebbie su questa, piogge presso l'arco Appenninico e sul Golfo Ligure, sul versante Jonico e sulla Sicilia cielo vario.

TEMPERATURA: ovunque mite. MARE: generalmente mosso.

SPORT

Calcio

S. Giorgio Nogaro - Rivignano 4 a 0

Domenica scorsa si sono incontrate nel campo sportivo di San Giorgio di Nogaro in partita amichevole le squadre del Rivignano e dei Liberi calciatori sangiorgini.

Nel primo tempo Maran Luciano segna il primo punto al 35'.

Nella ripresa vi è assoluta superiorità del San Giorgio. Al 30' Moro segna da trenta metri un punto imparabile e Maran Luciano, dopo una mischia, segna il terzo punto e a cinque minuti dalla fine Colaniz aumenta ancora il bottino per i sangiorgini. Dopo un continuo assedio alla porta del Rivignano è dovuto un po' al suo portiere ed alla fortuna se non si è avuta una maggiore segnatura di punti.

Nel complesso tutti i giocatori sangiorgini hanno fatto il loro dovere. Ottimo fu pure l'arbitraggio del signor Germano Pez e nessun incidente ebbe a verificarsi durante lo svolgimento della gara.

I giocatori sangiorgini hanno un continuo miglioramento e lasciano sperare in un prossimo avvenire di raccogliere larga messe di vittorie, ripristinando quindi il nome che un passato aveva la Società Sportiva Sangiorgina la quale in un grande raggio di paesi era conosciuta per la sua ottima fama.

Il S. Giorgio ha giocato nella seguente formazione:

Beazzi — Tiraboschi e Colavin — Fabris, Pobrutti e Bratta — Maran Luciano, Moro (cap.), Maran Nino, Venturini e Colaniz.

Coppa Dopolavoro Cervignano

Studenti - Allievi 2 a 1

Domenica a Cervignano, sul Campo sportivo Principe Umberto, alla presenza di un discreto pubblico ebbe inizio il Torneo calcistico per la disputa della Coppa Dopolavoro Comunale, messa in palio dallo stesso tra le giovani squadre Studenti Cervignanesi e Allievi Dopolavoro.

La vittoria arrise agli Studenti che vinsero gli Allievi per 2 a 1 dimostrando la propria superiorità sia nello stile che nell'affiatamento della squadra. Anche gli Allievi giuocarono con passione ma con mancanza di coesione e gioco troppo individuale, da cui gli Studenti trassero profitto e fecero sì che la vittoria arridesse loro.

Domenica prossima sullo stesso Campo Sportivo sarà giocata la partita di rivincita.

Atletica

Le gare di Codroipo

Lunedì scorso, indette ed organizzate dal Gruppo Sportivo di Codroipo, si è svolto nella piazza del foro boario, le annunciate gare sportive.

Alla presenza di un folto pubblico, furono disputate le varie competizioni molto combattute. Eccone l'esito:

Giro podistico di Codroipo metri 3500: 1. De Biasi Luigi di Palmanova in 14.21; 2. Flor Riccardo di Udine in 14.27; 3. Cengarle di Codroipo.

Corsa m. 60 Balilla: 1. batteria: 1. Olivo Alfredo, 2. Fannio Giovanni — 2. batteria: 1. Chiarcosi Arcangelo, 2. Leonarduzzi Mario; 3. Batteria: 1. Cignola Ottavio, 2. Galassi Giuseppe; 4. Batteria: 1. Forte Luciano, 2. Marino Ballico; 5. Batteria: 1. Coccolo Vittorio, 2. Coccolo Bruno — Semifinali: 1. Galassi Giuseppe, 2. Ballico Marino.

Finale: 1. Forte Luciano, 2. Coccolo Vittorio, 3. Galassi Giuseppe.

Corsa velocità m. 100 libera a tutti: 1. Russo Giovanni di Concordia Sagittaria 12 e 2 quinti; 2. Ottogalli Ernesto di Codroipo a spalla; 3. Floro Riccardo di Udine a spalla.

Corsa velocità m. 500 per Balilla: 1. Forte Luciano in 1.15; 2. Coccolo Vittorio di S. Vito; 3. Galassi Giuseppe di Codroipo.

La giuria era composta dai signori: Pietro Ballico, Pietro Brancolini e Umberto Moreal e dal Comandante del Balilla maestro Filippo Alesi.

Ciclismo

L'ultima prova di Campionato Veterani

Domenica 4 corr. avrà svolgimento la terza ed ultima prova del campionato ciclistico «Vecchie Glorie» sul seguente percorso: Udine, Cividale, Faedis, Attimis, Monte Croce, Tarcento, Tricesimo, Chiavris e Udine per un totale di km. 55.

Da quest'ultima prova dovrà sortire il «Campione Friulano veterani», il quale avrà diritto d'indossare la bellissima maglia «azzurra dai bordi nazionali».

La lotta si presenta quindi aperta fra Massimino Venier e Marchetti Erminio, separati da un punto nella classifica delle due prove, seguiti nell'ordine da: Anziutti G. B., Chiandetti Virgilio, Marchetti Guido, Paron Giovanni e Coiutti.

Domenica, dunque, assisteremo a questa battaglia ardente fra veterani, aspiranti al titolo provinciale.

La corsa è organizzata dal C.T. Learco Guerra. Il ritrovo è fissato presso la sede del XI sestiere in Piazzale Osoppo, per le ore 14. La partenza sarà data alle ore 14.30.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Pres.: cav. Serra; Giudici: cav. Suich, e cav. Falchi; P. M. Alborghetti; Cancelliere: Girolami.

L'assoluzione di Grava

Dinanzi ai giudici è comparso il guardiafili Ernesto Grava di Angelo, d'anni 2., da Trevignano di Signoressa e residente a Udine. Secondo l'atto di accusa, egli deve rispondere di avere più volte, nell'ottobre e novembre 1930, nella sua qualità di facente funzioni di capo squadra del Circolo Costruzioni di Udine, sottratto 200 chili di filo telegrafico di rame, del valore di 2000 lire circa, del quale aveva per ragione del suo ufficio l'amministrazione e la custodia. Inoltre è imputato di essersi impossessato — sul tronco Udine-Palmanova — di dieci chili di filo di rame in danno della Amministrazione dello Stato.

Il Grava nega, affermando come il filo di rame fosse stato sostituito con filo zincato secondo gli ordini ricevuti. Nega pure di aver partecipato al furto del filo sulla linea di Palmanova.

L'escussione dei testi non porta alcun elemento d'accusa. Il Tribunale pronuncia sentenza d'assoluzione per non aver commesso il reato, addebitatogli.

Difensore avv. Mar... Marin.

Pretura di Udine

I rancori fra Sacco e Stella

Tra il barbiere Sacco Pellegrino di Rocco d'anni 40 e il conducente d'automobili Attilio Stella fu Pietro di anni 44, da Cussignacco, esistevano motivi di rancore per questioni d'interesse e per gelosia poichè lo Stella accusava il Sacco di intendersela con la propria moglie.

Lo stato d'animo dei due s'inasprì finchè, il 15 agosto dello scorso anno il Sacco aggredì l'altro con la rivoltella in pugno.

— Incontratomi in via Veneto — dice lo Stella — dopo avermi detto: «Vien qua, che ti sparo», mi puntò contro la rivoltella facendo scattare il grilletto. Atterrito, mi diedi alla fuga, rifugiandomi in un'osteria. Seppi poi che il Sacco ebbe a dire subito dopo: «Mi dispiace che la rivoltella non abbia funzionato». Noto poi che più volte fui avvisato che il Sacco andava spesso vagando per i campi e per i prati assieme a mia moglie e che era stato visto prendersi delle libertà...

Il Sacco, d'altra parte, dice che le accuse dello Stella erano infondate e lo avevano assai irritato. Quando gli puntò contro la rivoltella aveva solo l'intenzione di intimidirlo.

I testi depongono su varie circostanze e descrivendo la scenata del 15 agosto.

Il rappresentante della P. C. avv. Alberto Rotella, rileva la responsabilità del Sacco. Pone in luce lo stato d'animo dello Stella, che si è visto disonorato dall'imputato, il quale dev'essere punito almeno per il reato per cui è stato rinviato a giudizio.

Il P. M. conclude per la condanna del Sacco a due anni di reclusione e a 600 lire di ammenda.

Il difensore avv. Sartoretti, conclude per l'assoluzione del Sacco perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato e in subordine per il minimo della pena.

Il Giudice condanna il Sacco a mesi tre e giorni cinque di reclusione, accordando le attenuanti della semi-infermità di mente e a 400 lire di ammenda quale sestuplo della tassa fissata per il pagamento delle Concessioni governative.

Per una caffettiera

Tale Mondolo Elisa fu Luigi maritata Fabbro, d'anni 37, abitante in via Lumignacco, il 2 agosto si recava nel negozio de «La Vitrum» per acquisti; credendosi inosservata, prendeva dal banco una caffettiera di alluminio e la nascondeva nella sporta. Allorchè fu arrestata da un vigile, si fece passare per Pascolini Vittoria, per cui venne denunziata per furto e false generalità. Ella ammette quest'ultimo reato, ma nega il furto.

— Ho visto la caffettiera — dice — e l'ho presa dimenticandomi di pagarla alla cassa.

Si busca 25 giorni di arresto con il beneficio della condizionale.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	MILANO 30
Rend. 3.50%	72.50	72.10
Consol. 5%	80.25	80.50
Prest. Littorio	80.25	80.50
Obbl. Venezie	79.65	
Francia	79.50	79.50
Svizzera	390.—	396.—
Londra	79.—	78.75
New York	19.45	19.50
Buenos Aires		11.28
Berlino	465.—	460.—
Vienna	272.—	280.—
Romania	11.38	11.10
Belgio	274.—	276.—
Spagna	180.—	184.—
Praga	58.50	61.75
Ungheria	330.—	334.—
Albania	369.—	386.—
Jugoslavia	36.—	37.50
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

PARCHI E GIARDINI. — Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante, da frutto. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

MANCIA competente a chi porterà all'Ufficio Pubblicità del «Giornale del Friuli» un borsellino contenente L. 1000 smarrito da Piazza Garibaldi a Piazza Vittorio Emanuele.

SALHUMINI. La stanchezza, i bruciori delle piante, conseguenza della calda stagione, spariranno come per incanto, sciogliendo una polverina di Salhumin nella vaschetta del vostro bagno. Lo trovate in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bustina.

VENDESI 500 Berlina, bollata, completamente ripassata, come nuova, visibile alla Casa dell'Auto, Via di Mezzo 1, Udine.